32° giorno dell'assedio che non potrà mai togliere all'Italia i territori conquistati col sangue e col lavoro

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre [illegible] del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo» [illegible] «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può iniziare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Sabato 28 Marzo 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-63 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5068

Il discorso del Sottosegretario Cavagnari al Senato

La Marina in quest'epoca densa di eventi

può dare del filo da torcere a chiunque

ROMA, 27

Con una fervida manifestazione alla Re e al Duce, il Senato ha concluso la discussione del bilancio della Marina, lucidamente illustrato dal Sottosegretario Cavagnari.

La seduta ha inizio alle ore 14. Dopo l'approvazione di vari disegni di legge, prende senz'altro la parola il Sottosegretario.

CAVAGNARI ringrazia il relatore e l'Assemblea per le attestazioni di consenso date all'opera del Ministero della Marina. L'esposizione del relatore ha manifestato senza amplificazioni illusorie il grado di efficienza conseguito dalla nostra flotta e da tutti i complessi servizi della Marina a terra.

Complesso temibile per ogni avversario

Le nostre squadre di superficie formate su Divisioni di navi moderne, potentemente armate e veloci esprimono la nostra potenza sul mare, costituendo due complessi temibili per ogni avversario, anche se oggi esse mancano di alcuni elementi integrativi, che saranno loro dati nel più breve tempo. La nostra flotta subacquea è come qualità e quantità idonea al suo compito e viene incrementata senza soste.

La difesa costiera è in condizione di potere entrare in funzione al primo cenno. Gli arsenali di Stato e le basi logistiche possono rispondere adeguatamente ai maggiori bisogni della flotta in caso di emergenza.

A questo proposito merita rilievo quanto l'Amministrazione della Marina ha compiuto per accrescere le consistenze delle sue riserve di combustibile nella incombente minaccia di una improvvisa difficoltà a mantenere il ritmo normale dei rifornimenti; riserve che, tra non molto tempo, saranno tali da permetterci di far fronte ad ogni eventuale crisi anche di notevole durata. (Approvazioni). *I servizi di riparazione alle nuove costruzioni, quasi per intero affidate alla nostra industria specializzata e quelli di raddobbo del naviglio; l'apporto diretto ed indiretto della R. Marina alla costruzione delle sue armi, del munizionamento, dei macchinari e in genere l'organizzazione logistica e sanitaria, tutto il complesso, insomma, delle attività multiformi che alimentano la vita e lo sviluppo della Marina da guerra può definirsi eccellente e dà pieno affidamento di poter sopperire, sia alle esigenze di una prevedibile metodica progressione, sia a quelle di uno sforzo repentino, che dobbiamo essere sempre pronti a fronteggiare.* (Approvazioni).

E' ovvio che questa eccellenza di mezzi, materiali e di servizi organici presuppone una compagine umana di prim'ordine. Tal'è senza riserva alcuna la qualifica che io sento di poter attribuire alla totalità degli uomini che hanno l'ambito privilegio e l'alto onore di vestire la divisa dei marinai italiani. *(Applausi generali).*

Tutti degni dell'alta missione

Con fierezza l'oratore può dichiarare al Senato che i comandanti, gli S. M. delle nostre navi, gli ufficiali dei posti di comando e i loro collaboratori sono uomini degni della loro alta missione, severamente preparati nella mente e nello spirito ad assolvere il loro compito e a fronteggiare l'imprevisto, pronti sempre a superarsi con dedizione che non conosce limiti. Seguono e assecondano i capi molte diecine di migliaia di graduati e gregari, i quali nelle loro energie muscolari e spirituali esprimono le sublimi qualità del nostro popolo, affinate da una scuola di grandi tradizioni e profondo senso. Sono essi fra i figli migliori del laborioso e operoso popolo italiano, per il quale la disciplina è una virtù spontanea. (Approvazioni). *I superbi equipaggi delle nostre navi sono gli italiani di Mussolini.* (Applausi).

L'opera attenta e di studio, una rigorosa azione di comando da parte del Ministero mira, non solo a mantenere l'efficienza raggiunta, ma altresì a conseguire un continuo progresso negli apprestamenti guerreschi. Fanno fede di questa incessante cura di perfezionamento le provvidenze adottate l'anno scorso per risolvere questioni di capitale importanza.

Le riforme progettate sono un fatto compiuto. La legge che regola l'avanzamento degli ufficiali ha avuto la sua applicazione feconda di bene. Il testo unico sarà pronto fra qualche mese.

L'istituzione del ruolo speciale degli ufficiali di complemento ha trovato largo favore. Le domande di ammissione al nuovo ruolo sono assai numerose e permetteranno una buona selezione. E' in atto la riforma degli Istituti di cultura professionale e degli ufficiali dello S. M. Anche l'ordinamento del Corpo degli equipaggi ha avuto ed avrà sempre le modificazioni che sono dettate dall'attento esame dei miglioramenti sicuramente conseguibili. Nei riguardi del personale civile il Ministero ha adottato provvedimenti intesi ad ottenere una più razionale organizzazione nella cura della patrimoniale demaniale accentrata negli arsenali e nelle basi navali e a proporzionare il numero dei funzionari dell'amministrazione centrale alle accresciute esigenze che richiedono una oculata opera di vigilanza e di controllo.

L'Accademia navale

Il sen. Rota, che dalla sua recente visita all'Accademia navale ha riportato un'immancabile e indimenticabile impressione che desta sempre questo nostro glorioso e grandioso Istituto di coltura marinara, asserisce che si ottiene vantaggio morale dando anche agli [illegible] ufficiali dello Stato Maggiore una [illegible] coltura generale di rango universitario. Sta di fatto che la professione dell'ufficiale di marina, e in particolare dell'ufficiale dello S. M., è sì complessa ed eterogenea che richiede una ben vasta cultura quale è effettivamente quella posseduta sempre dai nostri ufficiali. Non può essere disconosciuto che il patrimonio culturale di questi ufficiali è nella propria specialità più che adeguabile agli studi che si compiono nella Università, sia per la mole ed importanza di dottrina, sia per la serietà dei nostri metodi didattici. Non sono quindi questi i motivi che possono indurre a mantenere quelle perequazioni di programmi che furono rilevate dal relatore.

Ben diverso, invece, è quanto concerne gli ufficiali di complemento. Non pare che dia motivo a critica il rilievo che gli allievi forniti di licenza di istituto nautico conseguano dopo uno speciale corso, il grado di guardiamarina equipollente a quello di sottotenente dei corpi specializzati attribuito ai militari laureati delle Università. La Marina deve formarsi i complementi ai propri quadri di ufficiali subalterni cui saranno devoluti soltanto quegli incarichi che sono perfettamente adattati alla loro preparazione. Le discriminazioni dottorali non sarebbero vantaggiose nè opportune.

Le ricerche idrografiche

Dell'Istituto idrografico della R. Marina il sen. Rota ha ben compreso l'importanza scientifica e l'opera di alto interesse nazionale, sì da fargli ricordare le rinomate campagne idrografiche gravimetriche, astronomiche e ittiologiche nell'Egeo, nei mari libici, nel Mare Rosso, e quella scientificamente notevolissima compiuta allo Spitzberg. Il sen. Rota ha espresso il voto che l'Istituto riceva prossimamente una sede appropriata e l'oratore si dichiara solidale. La soluzione migliore si avrebbe col trasferimento di questo Istituto a Livorno.

Un altro rilievo del relatore concerne la funzione direttiva delle armi e degli armamenti navali presso lo Stato Maggiore della Marina. La notizia che in proposito compare nella relazione deve essere rettificata. Secondo la legge che regola le attribuzioni dei porti della R. Marina tale funzione direttiva non è stata assegnata anche al Generale delle armi navali. Tuttavia in questo periodo di attività e di formazione del nuovo corpo delle armi navali si è ritenuto più conveniente, per validissime ragioni tecniche e organiche che ufficiali del corpo delle armi navali siano preposti alla Commissione permanente per gli esperimenti del materiale da guerra, istituto di carattere tecnico scientifico di importanza essenziale per il progresso del nostro materiale bellico, attribuendo invece la carica di direttore generale delle armi, come è pure previsto dall'ordinamento del Ministero, a un ammiraglio. Nel corpo degli ufficiali dello S. M. non difettano elementi forniti di vasta cultura tecnica e di grande esperienza del servizio delle armi, dai quali ci sarà sempre possibile trarre, sia pure in via transitoria, la necessaria integrazione ai quadri delle armi navali sino a che questo corpo non sarà completato e consolidato i propri organici.

Libertà nelle costruzioni navali

finchè l'atmosfera sarà chiarita

Cita un capitolo delle costruzioni navali. I dati riferiti dal relatore parlano di per sè stessi. Altre volte l'oratore ha esposto al Senato le sue idee su questo tema. E' facile dedurre il proponimento di larga massima per l'avvenire. L'enunciazione di un preciso programma di costruzioni navali a largo risparmio non sarebbe oggi, nè opportuno, nè tempestiva. Potrà farsi ciò non appena si saranno chiarificati gli orizzonti, su cui oggi incombe una nebbia nordica che ci costringe a navigare con molta circospezione. *(Approvazioni).*

Niente più gerarchie navali

D'altronde sono appena da ieri definite le risultanze della Conferenza di Londra alla quale l'Italia ha partecipato con spirito di volonterosa e fattiva collaborazione e con precisione di idee. E' noto che la prossima scadenza della convenzione di Washington, in mancanza di un nuovo accordo, ridarebbe ai firmatari di quel trattato piena latitudine nelle costruzioni navali. Alcuni Stati, per i quali la politica navale rappresenta un interesse di primo ordine, erano particolarmente ansiosi di sostituire al patto decadente un impegno collettivo a rispettare determinate limitazioni. Ma le concessioni scaturite dal trattato del 1922 in tema di gerarchie navali non si reggono più e l'invito a partecipare alla nuova conferenza fu dovuto impostare su basi ben diverse; precisamente fu annunziato che l'accordo da elaborare avrebbe considerato soprattutto l'aspetto quantitativo del problema, salvo a stabilire un impegno alle enunciazioni preventive dei propri programmi. Era dubbio sin dall'inizio il concorso pieno e senza riserve del Giappone ai lavori della nuova conferenza, dopo le molte ripetute ed esplicite dichiarazioni di uomini rappresentativi nipponici sulla politica marittima di quell'Impero. Infatti, dopo avere posto senza reticenze una condizione fondamentale al proseguimento dei lavori in tema quantitativo, teoricamente accettabile anche da noi ma praticamente insostenibile sotto vari rapporti, se corretta per renderla meno sgradita agli oppositori, la delegazione giapponese fu richiamata in patria.

I sottomarini italiani e una affermazione assurda

Riportata la conferenza nei confini previsti dall'invito, i rappresentanti delle quattro Potenze rimaste al tavolo hanno sviscerato l'essenza qualitativa della materia in discussione e si è venuto abbozzando un progetto di accordo riflettente principalmente i massimi limite di dislocamento e di armamento dei maggiori prototipi, le zone di interdizione per le costruzioni di piccole corazzate e di grandi incrociatori e le modalità per le dichiarazioni preventive dei programmi navali.

E' conosciuto nelle sue linee generali l'atteggiamento assunto a questo punto dal capo della nostra delegazione, il quale seguendo le direttive impartitegli dal Capo del Governo e richiamandosi alle precise sue considerazioni esposte «ad initio» ha notificato che il residuo nostro dissenso tecnico alle conclusioni proposte viene soverchiato dalle ragioni politiche che ci impongono di soprassedere alla firma di una qualsiasi convenzione. (Vivissimi applausi). *E' chiaro infatti ed è stato lealmente riconosciuto di stretto rigore logico che l'Italia non potrà accettare limitazioni tanto notevoli ai propri armamenti, sino a che incomba l'oscura minaccia di una coalizione di Potenze accordate ai suoi danni in nome di un farisaico impulso di giustizia internazionale.* (Vivissimi applausi).

Ma nella vera infallibile giustizia del tempo e nella fatale resipiscenza dei popoli più ostinati noi abbiamo fede e non disperiamo perciò di poter un giorno nuovamente valorizzare anche con la nostra firma un trattato moderatore degli armamenti navali *(Approvazioni).*

Durante la discussione di Londra, molte volte alla Camera dei Comuni e altrove sono state formulate domande e risposte concernenti la Marina italiana e la situazione del Mediterraneo, nel quale mare, osserva per incidenza, la situazione navale inglese è tuttora quella dello scorso settembre. Una delle manifestazioni più sorprendenti fu originata da un noto Ammiraglio britannico che, in un suo recente discorso, avrebbe affermato che sommergibili italiani, immersi nelle acque di Malta, erano stati costretti a risalire d'urgenza alla superficie da mister[illegible]tazioni esplosive di difesa subacquea di quella piazza e che i loro comandanti avrebbero attribuito la loro presenza in quelle acque ad un errore di calcolo di posizione *(Si ride).* Uomini rappresentativi e responsabili dell'Impero hanno smentito la verosimiglianza dell'episodio; tuttavia non è superfluo [illegible] noto che i nostri sommergibili [illegible]no ed hanno sempre compiuto le loro esercitazioni nelle acque di [illegible] mare largo. Se ne furono visti ad Alessandria e a Porto Said; essi [illegible] a bandiera spiegata e quindi in superficie per imboccare il Canale, ed ognuno ebbe agio di contemplarli. Ogni altro avvistamento è frutto di immaginazioni *(Approvazioni).*

L'anno amministrativo che volge al termine è stato straordinariamente intenso di eventi che hanno richiesto un serio impegno di tutte le nostre energie militari.

L'opera della Marina mercantile

La Regia Marina, mentre non ha rallentato, anzi, ha intensificato il ritmo del suo diuturno progrediente lavoro organizzativo e addestrativo, ha provveduto e provvede con prontezza, larghezza e precisione di mezzi al trasporto in A. O. e al rifornimento del Corpo di operazione, la cui entità non ha confronto in alcuna altra precedente spedizione coloniale. In tale opera incontestabilmente cospicua, sia in campo militare che da quello marinaro, lodevolissimo è stato il concorso della giustamente famosa nostra marina mercantile, che ha risposto in [illegible]prensibile all'aspettativa. La flotta di piroscafi mobilitata dall'organizzazione militare, che ne ha rapidamente allestito i necessari adattamenti, e regola il traffico ingentissimo, supplisce alle esigenze dell'impresa. Comandanti, ufficiali ed equipaggi mercantili, gran parte dei quali sono nei quadri di riserva della R. Marina, integrati e assistiti dai R. Commissari, dànno luminosa prova di disciplina, capacità e dedizione assoluta al dovere; così come gli armatori e i dirigenti delle Compagnie hanno dato la collaborazione della loro vasta e preziosa esperienza al Ministero della Marina, con piena comprensione del momento. Tutti meritano la riconoscenza della Nazione.

Le nostre operazioni nell'A. O. non si sono iniziate, nè si svolgono in tempi facili, che permettono di polarizzare su di esse la totalità delle nostre energie e delle nostre riserve militari. Le vicende politiche e le situazioni artificiosamente create per ostacolare l'esercizio di un nostro sacrosanto diritto, hanno avuto immediata ripercussione nel dominio delle attività della R. Marina. Improvviso e grave è stato l'allarme, ma non ci ha trovati perplessi o impreparati. (Approvazioni). *Con azione decisa e subitanea abbiamo assunto uno stato precauzionale in tutti i settori marittimi che ci interessano.*

All'altezza della situazione

L'egoismo di coloro che eravamo usi a chiamare, con fallace appellativo, i nostri fratelli d'armi in una guerra bandita e combattuta in nome di una suprema giustizia, ci ha rivelato delle ostilità che hanno sorpreso, ma non hanno turbato la massa del popolo italiano. (Vivissimi, generali applausi). *Se la R. Marina fosse chiamata alla prova, essa risponderebbe con la massima dedizione e si impegnerebbe al completo con tutti i suoi uomini e tutti i suoi mezzi.* (Vivissimi applausi). *Siamo in grado di dare del filo da torcere a chiunque.* (Vivissimi applausi). *Il Sovrano, il Duce, la Nazione tutta possono averne certezza.* (Vivissimi, generali applausi. Si grida: «Viva la Marina!» Moltissime congratulazioni).

Il bilancio è approvato e la seduta è tolta alle 17.40.

Isolamento del sanzionismo e sconfitta della iniqua coalizione

ROMA, 27

A proposito del sanzionismo, la *Tribuna* scrive:

«Il sanzionismo è ormai isolato. Lo stesso Stato, la Granbretagna, che gli aveva rifiutato qualsiasi applicazione in passato, gli nega qualsiasi applicazione presente e avvenire. Tuttavia la Granbretagna ha la massima, per non dire esclusiva, responsabilità di aver preteso il sanzionismo contro l'Italia, violando la solidarietà di civiltà che dovrebbe essere condizione prima della Società delle Nazioni, interpretando arbitrariamente il Patto e imponendo una procedura illegittima con l'assurdo Comitato dei 18. Il sanzionismo deve quindi essere ormai giudicato per se stesso. Ne prova il fatto che nessuno osa oggi rivendicarlo. [illegible] Winston Churchill, [illegible] come il responsabile del presente disordine europeo.

Più oltre lo stesso giornale scrive: «La crisi europea è internazionale e interna. [illegible] coalizione imperialistico-massonico-bolscevica ha creduto di poter con un improvviso [illegible] internazionale sconfiggere isolare e colpire il Fascismo, credendo così di risolvere anche le proprie incertezze interne. Oggi il Fascismo vittorioso con la sua formidabile resistenza, [illegible] lo smarrimento internazionale europeo e [illegible] fatale dei regimi parlamentari dei partiti. I problemi definiti dal Duce in Campidoglio passano quindi da problemi di resistenza a problemi di sviluppo produttivo, di organizzazione sociale, di ordine morale. La guerra in Africa Orientale è la risposta immediata al sanzionismo, non solo non hanno arrestato l'opera della Rivoluzione, ma l'hanno temprata, e rafforzata; il valore supremo del Regime, solido, unitario, attivo, si esprime anche come potente e insopprimibile valore internazionale. E non è senza significato che mentre Mussolini dal Campidoglio conferma e illumina di nuova luce l'opera creatrice della Rivoluzione, un uomo cui la Francia aveva [illegible] gli volte Ministro e tre volte Presidente del Consiglio, [illegible] della vita parlamentare».

XIII Annuale dell'Aeronautica

L'odierna solenne cerimonia all'Aeroporto del Littorio

ROMA, 27

In occasione del XIII annuale della fondazione della R. Aeronautica, domattina alle 10 avrà luogo all'Aeroporto del Littorio una solenne cerimonia alla quale interverranno le autorità militari e civili della capitale, le rappresentanze delle forze armate e tutti gli ufficiali e sottufficiali della R. Aeronautica presenti in Roma liberi dal servizio.

[illegible] nell'annuale della fondazione della R. Aeronautica saranno [illegible] consegnate le medaglie al valor militare e al valore aeronautico a piloti delle forze aeree che si sono distinti in imprese di guerra e nell'attività di volo. Due aviatori delle linee aeree civili dell'Ala Littoria saranno fra i decorati, e cioè i protagonisti dell'avventuroso volo del trimotore «S. 71 Italo» che, sulle impervie montagne jugoslave [illegible] del pilota. Al comandante dell'aeromobile, capitano aviatore Fortunato Federigi, è stata conferita la medaglia d'argento al valore aeronautico con questa bella motivazione:

«Pilota comandante di un aeromobile civile, durante un regolare volo sulla linea Salonicco-Tirana dava prova di eccezionale perizia riuscendo a riportare in assetto normale di volo a soli 50 metri da terra l'apparecchio che, per il bloccaggio dei comandi prodotto da sopravvenute incrostazioni di ghiaccio, era caduto in vite da circa 5000 metri. Costretto, dopo cinque ore di navigazione, a un atterraggio di fortuna, ripartiva con brillante arditissima manovra. - Colline di Kernian, 3 gennaio 1936».

Rapporto dei Vicesegretari federali

a Palazzo Littorio

ROMA, 27

Il Vicesegretario del P. N. F., con *Foglio di disposizioni* n. 561 ha convocato a rapporto a palazzo del Littorio, per le 17 di martedì 31 marzo, i Vicesegretari federali di *Trieste*, Brescia, Ferrara, Fiume, Littoria, Lucca, Napoli, Nuoro, Padova, Roma, Verona, Genova, Palermo, Parma, Potenza e Udine.

Un lutto della medicina italiana

La morte del prof. Ottorino Rossi

Rettore dell'Università di Pavia

PAVIA, 27

E' morto oggi l'on. prof. Ottorino Rossi.

Era nato a Solbiate Comasco, il 17 gennaio 1877. Dopo essere stato nel 1906 libero docente di clinica neuropatologica nell'Università di Pavia, venne incaricato dell'insegnamento nell'Università di Siena nel 1910 e poi a Sassari nel 1911, dove divenne professore di ruolo e quindi Preside della Facoltà di medicina. Dal 1924 era professore nell'Università di Pavia, della quale era pure Rettore dal 1925.

Prese parte alla grande guerra come volontario, meritandosi una medaglia di argento al valore militare e la croce al merito di guerra. Era colonnello medico in congedo e console della M. V. S. N. Era iscritto al Partito fascista dal 15 febbraio 1923 e nel marzo 1934 era stato eletto deputato per la 29.o Legislatura. Il nome del prof. Rossi era noto fra i cultori delle scienze mediche non solo in Italia, ma anche all'estero, per la sua vasta opera scientifica, per conferenze e per l'organizzazione di congressi. Aveva pubblicato oltre 100 lavori in varie lingue, su periodici italiani e stranieri, riguardanti l'anatomia, la fisiologia e la clinica del sistema nervoso e il suo nome rimane legato a numerose scoperte e ricerche scientifiche.

GLI ACCORDI DI ROMA

Contributo essenziale

alla pace europea

VIENNA, 27

La *Reichspost* fa un bilancio delle giornate romane, registrando il favorevole atteggiamento assunto dalla maggior parte degli Stati europei verso il patto a tre. Non alleanza, intesa o blocco di Stati, bensì gruppo, parola nuova nella linguistica diplomatica. Il giornale nota che i tre Stati della Piccola Intesa non hanno avuto una linea comune di fronte ai protocolli romani. Circa la Germania, non si devono attribuire un certo valore al fatto che Berlino sembra ora egualmente preferire le trattative bilaterali ad una regolamentazione del bacino danubiano. Da parte austriaca si deve però far notare che i protocolli romani hanno creato un gruppo di Stati di perfetta parità fra di loro e che il riconoscimento di una forma indiscutibile premessa per qualsiasi nuova accessione ai protocolli romani.

Il giornale scrive poi che il modo cordiale col quale il Capo del Governo italiano ha espresso ripetutamente gli accentuati sentimenti di amicizia della nuova Italia per la nuova Austria, lascia scorgere un prossimo approfondimento delle relazioni culturali fra i due Paesi. Concludendo, il giornale scrive che i protocolli romani hanno dato alla pace europea l'essenziale contributo il cui valore sarà ancora più evidente negli anni prossimi.

Anche tutti gli altri giornali sono unanimi nel rilevare con calore le più strette relazioni con Roma.

De Kanya rientrato a Budapest

BUDAPEST, 27

Il Ministro degli Esteri De Kanya, di ritorno da Roma, è giunto stamane alle 10, ricevuto dall'incaricato degli affari d'Italia e dal Ministro d'Austria.

Il ringraziamento a S. E. Alfieri

dei giornalisti ungheresi

ROMA, 27

Eugenio Benda, a nome di un gruppo di giornalisti ungheresi, ha inviato da Venezia all'on. Alfieri, Sottosegretario di Stato per la Stampa e la Propaganda il seguente telegramma:

«Tornando in Patria dopo avere conosciuto ed ammirato la vastissima opera e le grandiose creazioni del Regime, preghiamo V. E. di porgere a S. E. il Capo del Governo l'espressione della nostra profonda gratitudine ed i vivi ringraziamenti per il gentile invito e la ospitale accoglienza. Convinti del radioso avvenire dell'Italia fascista: portatrice dell'antica civiltà romana, auguriamo fecondi risultati ai nuovi accordi tripartiti. Gradisca, Eccellenza, insieme alle nostre vive grazie per la sua squisita attenzione, i sensi di deferente ossequio: Eugenio Benda *a nome di un gruppo di redattori ungheresi».*

La Camera si aggiorna inneggiando al Re e al Duce

Autonomia economica e sviluppi corporativi

in un vasto quadro tracciato da S. E. Lantini

ROMA, 27

La Camera, sotto la presidenza di S. E. CIANO, ha approvato oggi, dopo un esauriente applaudito discorso del Sottosegretario Lantini, il bilancio delle Corporazioni e si aggiorna con una imponente manifestazione al Re e al Duce.

Dopo il disbrigo di una serie di petizioni secondo le proposte dell'apposita Commissione permanente, fra cui quella di Ettore Boselli di Monfalcone intorno ad un provvedimento legislativo per la sistemazione dei dentisti pratici delle Nuove Provincie, che è approvata, si riprende la discussione sul bilancio delle Corporazioni. Dopo i relatori, gli onorevoli camerati REDENTI e CORNI, relatori, riassunta alla parola e, accolto da vivissimi applausi, tiene il suo discorso S. E. LANTINI.

La follia delle sanzioni

Conseguenti all'evento bellico, le sanzioni, che se apparvero sin dal principio, per più lati oggi, e a non pochi dei popoli stessi che vi partecipano, appaiono anche folli, hanno determinato conseguenze di tale importanza grave [illegible]. La nostra politica economica si è tutta orientata, il più possibile e con un programma non occasionale e temporaneo, verso l'autonomia. Sotto questo riguardo l'azione del Governo ha proceduto con coerenza inesorabile, giungendo a realizzare il fine di un coordinamento di funzioni e di servizi che avvicinasse, in un rapporto di reciprocità, i processi di importazione, le protezioni possibili alle esportazioni, le concessioni e le acquisizioni di valuta. La disciplina e il controllo di queste operazioni sono stati affidati al Sottosegretariato per gli Scambi e le Valute, posto alla dipendenza diretta del Capo del Governo. Questo raggruppamento di servizi e di responsabilità riuscirà di grande efficacia e già dà i suoi frutti, con beneficio di snellezza e di chiarezza per lo Stato e per tutti i produttori e i commercianti che vi debbono ricorrere. 2) Il lavoro, appena iniziato, delle Corporazioni ha trovato, malgrado le sanzioni, da accelerare lo svolgimento del primo ciclo e costituire, sin dalla prima prova, la riconferma definitiva della virtù originale di questi istituti, dai quali «de[illegible]».

Il discorso del 23 marzo ha tratto dalla [illegible]ienza tutte le deduzioni: l'orizzonte è aperto dinanzi a noi — nella grande scia della parola del Capo. Sappiamo ora dove e come procedere: vediamo ben chiare le mete cui tendere. Così la Rivoluzione fascista ha compiuto un altro forte balzo in avanti e sa di avere un grande cammino da compiere: sa di potere nutrire il suo inesausto bisogno di azione per qualche decennio; sa con indubbitabile convinzione, che tutto quanto è stato fatto, può e deve servire a ordinare, potenziare le molteplici e multiformi possibilità di lavoro del popolo italiano, per rendere più salda che mai la sua indipendenza politica, più difeso il suo diritto, più adeguato a giustizia sociale interna il ritmo poderoso e civile della sua vita operosa. *(Applausi, approvazioni).*

La disciplina dei prezzi e la lira

Dopo essersi richiamato per l'attività svolta dalle Corporazioni nell'anno scorso alla pubblicazione uscita il 23 marzo e aver fissati i limiti di autorità dei Comitati corporativi e promesso di rinforzare il servizio di segreteria del Ministero, l'oratore, rilevando che i camerati Redenti e Corni, nella loro relazione, hanno reso un quadro sia pur sommario, ma interessante, della situazione delle principali industrie ed attività commerciali, riafferma che, dopo oltre quattro mesi dall'inizio delle sanzioni, l'economia italiana non presenta alcun fenomeno sensibile di disquilibrio o di turbamento. *(Applausi).* In talune, anzi, cui ieri si riferivano parecchi dei camerati ed in particolare gli onorevoli Ardissone e Del Bufalo, l'incremento è positivo e forte e, quel che più conta, sarà duraturo. Le organizzazioni esistenti, le sindacali e quelle economiche loro aderenti, si sono messe in linea di resistenza, con un ordine che ha, con rapidità e senza alcuno spreco di forze e di energie, realizzato il massimo di fermezza e di concordia di fronte alle armi ingiuste dell'ingiusto assedio. Le categorie si sono avvicinate alle categorie affini; le iniziative, ordinate dall'azione sindacale nazionale, hanno aderito ai bisogni sorgenti, hanno solidarizzato nell'applicazione con le amministrazioni e con gli organi speciali dello Stato. Questa manovra ordinatissima merita di essere segnalata a tutta la Nazione. *(Approvazioni).*

Il Sottosegretario illustra l'opera svolta dalle organizzazioin sindacali e dal Partito nell'esame dei vari problemi sollevati dalle sanzioni e specialmente nel campo della disciplina dei prezzi, opera che è valsa a contenere nei giusti limiti i prezzi dei generi di più largo consumo. Quale importanza abbia avuto questa azione — aggiunge — risulta dalla constatazione che il potere di acquisto della nostra lira è rimasto pressochè immutato all'interno. In un periodo di singolare oscillazione delle più importanti valute dei principali Paesi, di restrizione al commercio internazionale, di assedio economico, un tale risultato va particolarmente sottolineato come uno dei maggiori successi ottenuti dalla resistenza sanzionistica o dalla sana, ferma, equilibrata coscienza economica delle masse. *(Applausi).*

Illustra poi i provvedimenti, in gran parte recenti, sulla disciplina dell'attività commerciale e industriale e quella dei consorzi volontari. Venendo al commercio interno, nota che il fenomeno «distribuzione e circolazione dei beni» è più che mai all'ordine del giorno. Molto si può fare in questo campo; molto farà il Regime corporativo, il quale, riconoscendo la funzione distributrice nei suoi due aspetti di raccolta e di vendita all'ingrosso e di distribuzione al consumo, con la vendita al dettaglio chiama il commercio a più alte responsabilità, sia verso la produzione sia verso il consumo.

Il libretto di lavoro

Si richiama quindi al discorso Fabricci per rilevare i benefici dell'attività cooperativa nel campo della produzione, specie agricola, e del consumo.

L'oratore, rispondendo a vari oratori, s'occupa dei brevetti e della tutela della proprietà intellettuale. Continua quindi: l'on. camerata Serono ha proposto quesiti generali sulla protezione che meritano le aziende di media e piccola industria. Quale più alto affidamento del discorso del Duce al Campidoglio e quale strumento più adatto del lavoro delle Corporazioni, dove i bisogni delle attività medie e più diffuse devono trovare l'ambiente alla loro soluzione? *(Approvazioni).*

A proposito di legislazione del lavoro si richiama ancora alla relazione dei camerati Redenti e Corni che hanno trattato dell'attività ministeriale in materia di legislazione del lavoro toccando problemi di indubbia importanza, risolti ca provvedimenti legislativi o amministrativi. Cita, a esempio, il libretto di lavoro già in corso di stampa e fra poco in distribuzione, i corsi di addestramento per le maestranze specializzate, il decreto per le norme di trattamento agli impiegati e ai lavoratori richiamati alle armi o arruolati volontari, l'estensione dell'assistenza malattie per gli operai dell'A. O., l'estensione della assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi ai mezzadri e ai coloni, estensione di cui verranno a beneficiare circa 4 milioni di rurali.

A proposito di assistenza malattie, assicura la Camera che, in accordo sempre più stretto fra le associazioni di datori di lavoro e di lavoratori, si procede da parte delle rispettive Federazioni delle mutue industriali e agricole a una sempre più efficiente estensione e a un maggiore coordinamento dell'attività assistenziale.

Con la vigilanza assidua del Ministero, all'arduo compito attendono le due anzidette Federazioni di malattia, mirando alla graduale unificazione dei servizi e allo snellimento delle gestioni nell'intento di spianare sempre più la via verso le meta finale, segnata dalla Carta del Lavoro, dell'assicurazione generale contro le malattie. *(Vivissimi applausi).*

Le previdenze sociali

Illustra quindi l'attività nel campo dei contratti collettivi, a favore della disoccupazione e specialmente sul terreno assistenziale e demografico. A questo proposito due provvedimenti di vasta mole sono stati portati a compimento in materia di previdenza sociale: la riforma dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali e l'emanazione del R. D. L. 4 ottobre 1935, n. 1827, che reca un sostanziale perfezionamento e coordinamento legislativo sulla previdenza sociale riordinandone in modo sistematico le varie forme e i vari istituti gestiti dall'Istituto fascista della previdenza sociale, nostro massimo e benefico organo previdenziale. Cita quindi dati e cifre sui favorevoli sviluppi dell'assicurazione invalidità e vecchiaia, quella contro la disoccupazione involontaria e quella della maternità.

A lungo parla dei costanti sviluppi delle associazioni professionali e del loro sempre più perfetto organismo. Nell'attività antisanzionistica — osserva — non sono rimaste indietro nè per zelo nè per contributo effettivo nè per consapevole valutazione dei superiori interessi nazionali. A dieci anni di distanza dalla legge 3 aprile di cui il camerata Rocco fu il magistrale e dotto compilatore, legge approvata dopo una discussione memorabile per la sensazione diffusa del passo rivoluzionario che si compiva e dopo un memorabilissimo diretto intervento del Duce, che allargò il cuore di molti e dette alla prima legge costitutiva del nuovo ordine sociale una sfera di sperimentazione più vasta, un'efficace generale di applicazione, quanto progresso compiuto, quanti sforzi bene spesi, quanti dubbi dileguati!

Verso nuove vittorie

Chi è quel prestatore d'opera che non ne riconosca ora il vantaggio? Chi è quel datore di lavoro che non voglia riconoscerne la convenienza sociale, economica, morale, politica? Sovente, nel procedere del programma rinnovatore, i dubbi, le esitazioni, i timori si levano come nuvole del mattino a confondere le prospettive. Poi sorge, poco a poco, il sole, e le prospettive si rettificano e assumono le giuste proporzioni, le reali parvenze! Così sarà di altri dubbi, di altri timori! *(Vivissimi applausi).* La realtà, col suo positivo valore, sarà sempre più benefica e risolutiva dei dubbi momentanei di coloro che temono l'inconsistenza e scambiano per reale il vecchio e per inconsistente il nuovo, che pur batte alle porte con la decisione irrevocabile del tempo che avanza. *(Vivissimi applausi).*

Dell'Ispettorato ministeriale, l'oratore dice ch'esso non fu istituito come manifestazione di sfiducia, ma prova di collaborazione tra Ministero e associazione. Collaborazione a fin di bene, nello spirito di prevenire errori involontari, l'efficienza e la rispettabilità delle organizzazioni stesse, che sono e devono essere alte nel decoro e nella pubblica estimazione. *(Applausi).* Perciò riuscirà gradito un comune elogio al complesso vario dei dirigenti e funzionari sindacali. Ricorda, a questo proposito, il contributo grandissimo che i dirigenti delle Associazioni sindacali dànno al volontarismo per l'A.O. *(Vivissimi applausi).* Fra tali dirigenti il camerata Ivo Olivetti è caduto nel sacrificio più glorioso, conquistando la medaglia d'oro. *(Vivissimi, prolungati applausi. Il Presidente, i Ministri e i deputati si alzano).* L'elogio va poi esteso anche ai funzionari ministeriali, il cui senso di responsabilità e di attaccamento al dovere merita di essere in questo momento segnalato.

E il Sottosegretario così conclude: Tutti sentiamo, e dal 23 marzo definitivamente sappiamo che al cadere più o meno prossimo del sanzionismo (con il quale taluno ha tentato di provocare un inesplicabile divorzio dell'Europa dall'Italia, divorzio contro ragione e contro natura, poichè dall'Italia l'Europa è nata a vita progressiva e civile) la politica economica italiana tenderà con logica fermezza di atteggiamenti e di provvedimenti a perfezionare fin dove è possibile la sua autonomia per garantire a se stessa il massimo dell'indipendenza politica. L'indicazione del Capo è un ordine non discutibile, che noi seguiremo sino in fondo. Le grandi idee, le linee direttive, quando ne abbiamo bisogno, ci vengono date e sappiamo da chi. *(Vive approvazioni).* Ma come i camerati nostri nell'A. O., i nostri soldati gloriosi e le Camicie Nere eroiche non discutono i piani dei capi, ma vanno incontro alla battaglia pronti a dare se stessi e fanno avanzare le bandiere della Patria verso il sole delle nuove vittorie, così noi, su di una linea assai più modesta e assai meno cruenta, non dimentichiamolo, daremo tutti il nostro contributo all'opera meravigliosa di rivendicazione e di resurrezione, compiuta dalla Rivoluzione che già ha assicurato alla Patria il trionfo non lontano della civiltà italiana dei Fasci e delle Corporazioni. *(Vivissimi, generali, prolungati, reiterati applausi).*

Il bilancio viene approvato e quindi la Camera passa ad approvare vari disegni di legge, sui quali si svolgono brevi discussioni.

Il saluto al Re e al Duce

In chiusa, il PRESIDENTE dice: *«Con la seduta d'oggi, si conclude un notevole, ordinatissimo periodo di lavoro, compiuto mentre si maturano avvenimenti che costituiranno tappe memorabili nella storia della Rivoluzione e del Regime. Tutti ne abbiamo la sensazione precisa. Secondo quanto prescrive il calendario del Regime, torneremo a riunirci il 4 maggio prossimo venturo. Nel separarci* (sorge in piedi, i Ministri e i deputati si alzano) *eleviamo il pensiero devoto alla Maestà del Re vittorioso* (Vivissimi applausi, grida di «Viva il Re!») *e al Duce* (Vivissimi applausi; grida di «Duce! Duce! Duce!») *impareggiabile guida dei nostri destini. Camerati, saluto al Re!* (Grida generali di «Viva il Re!»). *Camerati, saluto al Duce!* (La Camera risponde: «A Noi!». Quando il Presidente lascia il suo seggio, la Camera saluta con vivissimi, prolungati applausi che l'accompagnano fino all'uscita dell'aula tra grida di: «Viva il Presidente!»).

Le nostre truppe in posizioni avanzatissime

Pazzesche fandonie di Addis Abebà smentite da giornalisti esteri dopo un giro sul fronte

ASMARA, 27

Dal corrispondente della *Stefani*.

L'inviato speciale dell'agenzia inglese *Exchange Telegraph* reduce da un viaggio al fronte eritreo, è stato intervistato dal corrispondente della *Stefani*, al quale ha fatto le seguenti dichiarazioni:

100 km. a sud del Taccazè

Sorpreso dalle notizie diramate da Addis Abebà e raccolte dalla stampa estera di combattimenti tra gli italiani e gli abissini a sud di Macallè e nei dintorni di Adua e di Axum, sono partito per visitare i campi di battaglia dello Scirè, dell'Endertà e del Tembien. Le visite alle popolazioni di Workamba e di Buk documentano che gl'italiani sono padroni del Tembien. Ho quindi proseguito il viaggio verso i lontani guadi del Taccazè passando per Selaclà, Dembeguina e Maitinket e, percorrendo in automobile la buona strada già eseguita dagli italiani, ho transitato sul fiume Taccazè, lungo il ponte di 130 metri costruito dagli italiani, viaggiando insieme alle interminabili colonne autocarrate e ai quadrupedi che trasportavano viveri e munizioni al fronte. Soldati stanno costruendo attraverso le montagne del Tzellemti fra il Tembien e il Semien un'arteria camionabile che sarà pronta tra pochi giorni. Alcuni reparti di truppe italiane sono già a 100 km. a sud del fiume. Le notizie abissine quindi di combattimenti nelle zone di Adua, di Axum e di Macallè sono destituite di qualsiasi fondamento.

Ho quindi eseguito un giro di 200 km. lungo le linee avanzate constatando che le truppe italiane si trovano in certi punti in zone avanzatissime. Oggi stesso telegrafo alla mia agenzia, che le notizie di Addis Abebà sono pazzesche.

Linea formidabile

La mia impressione è che la linea italiana è formidabilmente potente. La potenza non è costituita solamente dalle posizioni, ma anche dalla larghezza dei mezzi e dall'abbondanza numerica dei soldati. E' sorprendente con quanta buona volontà i soldati italiani attendono a costruire dappertutto centinaia di chilometri di strade sotto lo sferzante sole d'Africa. Essi mettono in tale lavoro un entusiasmo che potrei definire mistico. Preferirebbero combattere, ma, rendendosi conto della necessità di costruire prima le strade, eseguono il lavoro con infaticabile lena e volontà cantando le belle e marziali canzoni di guerra e della Patria.

E' indiscutibile, ha proseguito il corrispondente dell'agenzia inglese, che questa campagna coloniale italiana è senza precedenti per numero di soldati, per ricchezza di mezzi e intensità di entusiasmo. Le altre qualità tecniche e militari del Corpo di spedizione (l'abilità del comando, il valore e la disciplina delle truppe) sono fuori discussione, ma ciò che soprattutto impressiona il visitatore straniero è di sentire che dietro l'Esercito operante sta la volontà vigile e possente del Duce, che invia in Africa tutti i mezzi materiali di cui l'Esercito abbisogna. Le retrovie dànno la sensazione dell'abbondanza e della ricchezza. Tutto quanto necessita alla campagna è già pronto in Italia, e alla prima richiesta parte per l'Africa. L'Esercito non ha che da domandare. Il Duce manda tutto e dal suo Palazzo Venezia dirige personalmente l'indirizzo e lo sviluppo delle operazioni».

Prossimi avvenimenti

Anche Emmanuel Jacob, inviato speciale del *Petit Parisien* sul fronte eritreo, da cinque mesi in Africa Orientale reduce stamane da un lungo giro dalle prime linee, è stato intervistato dal corrispondente della *Stefani* e ha dichiarato quanto segue:

«Visto dalle rive dei fiumi Ghevà e Taccazè la recente, triplice vittoria italiana si rivela in tutta la sua importanza piena di conseguenze militari e politiche per l'Etiopia. Poichè nel mondo esistono ancora degli organi di stampa che gravemente parlano di Macallè accerchiata o della possibile ripresa di Adua è opportuno che un giornalista francese dichiari di aver percorso in questi giorni l'intero Tembien e l'intero Scirè nella più assoluta sicurezza. Tanto io che i miei compagni di viaggio, l'inviato speciale dell'Agenzia Havas e l'inviato speciale di una importante agenzia telegrafica inglese, abbiamo percorso in lungo e in largo il Tigrai interamente sgombro di etiopi. In seguito alla battaglia dell'Endertà, Macallè è diventata una tranquilla città dell'interno.

Quanto alla pretesa riconquista di Adua, noi che siamo sul posto non concepiamo come si possano formulare simili inverosimili ipotesi, che hanno messo di buon umore gli ufficiali della Divisione «Gran Sasso» quando abbiamo comunicato loro le fantasie di certa stampa europea. Se coloro che scrivono con tanta leggerezza queste enormità avessero visitato con noi lo Scirè e fossero giunti sulle rive del Taccazè dopo otto ore di automobile su eccellenti strade ed avessero colà appreso che i reparti italiani si trovano a molti chilometri ancora più a sud, si persuaderebbero che ormai il nome di Adua va cancellato definitivamente dalla storia militare e dell'Abissinia. Prossimi avvenimenti riveleranno la capitale importanza delle tre vittorie italiane dello Scirè e del Tembien, dalle quali è germogliato il vasto movimento tattico a grandi sfondi che abbraccia l'intero fronte italo-etiopico. Le vittorie dell'Endertà, dello Scirè e del Tembien appartengono alla categoria delle vittorie chiave. Esse hanno garantito la sicurezza assoluta dell'Eritrea, hanno spazzato il Tigrai, hanno dato agli italiani il controllo delle importanti arterie del Setit, del Taccazè, del Ghevà, hanno aperto loro le porte dell'Etiopia».

Il Comunicato N. 166

ROMA, 27

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente Comunicato n. 166:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

Nulla da segnalare su ambedue i fronti.

L'on. Lessona è giunto all'Asmara

ASMARA, 27

E' qui giunto il Sottosegretario di Stato on. Lessona, salutato al suo arrivo da S. A. R. il Duca di Spoleto e dal Vicegovernatore Guzzoni (Stefani).

La vasta zona occupata dai ribelli del Goggiam

GIBUTI, 27

Altri particolari dall'interno dell'Abissinia recano che i rivoltosi del Goggiam vanno prendendo sempre più il sopravvento sulle truppe etiopiche. Ras Immirù dopo la sconfitta nello Scirè è rientrato nel suo feudo di Gondar, dove è stato accolto con ostilità dalla popolazione. Sembra che il negus abbia dato l'incarico al ras sconfitto di domare la rivolta. Ras Immirù ha fatto sapere all'imperatore dell'assoluta impossibilità in cui si trova di assolvere l'incarico, data la mancanza di uomini e di armi. Infatti, dopo la battaglia dello Scirè ras Immirù ha perduto gran parte del suo esercito e quasi totalmente le armi, che sono state abbandonate durante la fuga disordinata. Appena giunse al Ghebbi di Gondar ras Immirù ha cercato di riunire e di riorganizzare l'esercito, ma ha incontrato serie difficoltà a causa dello sbandamento generale dei suoi armati.

Notizie qui pervenute recano che i ribelli del Goggiam avrebbero occupato tutta la zona a sud delle rive del lago Tana e minaccerebbero seriamente Gondar. I rivoltosi del Goggiam sono provvisti largamente di armi e di munizioni e bene organizzati militarmente. Scontri sanguinosi sarebbero in corso sulla strada che da Gondar porta a Debra Markos. Le truppe imperiali subirebbero gravi sconfitte. Gli aeroplani italiani, a quel che si dice, volano continuamente su tutta la regione lanciando manifestini, accolti festosamente da parte della popolazione.

L'Eritrea attende con entusiasmo la Principessa di Piemonte

(Da uno dei nostri inviati)

ASMARA, 27

La notizia annunciante che la Principessa di Piemonte è in navigazione per Massaua resa nota dal giornale locale, ha suscitato entusiasmo vivissimo nella popolazione, che nel gesto dell'Augusta Signora vede la continuazione delle fulgide tradizioni delle donne di Casa Savoia.

L'aspettativa è viva in tutta l'Eritrea che si prepara ad esprimere alla Principessa la sua commossa devozione e la sua riconoscenza per la promessa visita agli ospedali di Massaua, dell'Asmara e della linea avanzata. Anche la popolazione indigena è in viva attesa di vedere e acclamare la sposa del Principe Ereditario della grande e potente Italia, di cui gli eritrei si considerano sudditi fedelissimi in pace e in guerra.

Ha anche provocato compiacimento la notizia che tra i Federali dell'Asmara e di Padova si è concertata l'organizzazione di un padiglione dedicato all'Africa Orientale nella grande fiera veneta che servirà a richiamare su questa regione africana, ove stanno maturandosi le sorti imperiali della Nazione, anche l'attenzione dei più importanti ceti economici italiani. L'ufficio organizzativo già funziona presso la Federazione fascista dell'Eritrea.

ALDO BARBARO

La figura del Duce esaltata da un Accademico brasiliano

RIO DE JANEIRO, 27

Rodrigo Ottavio, Ministro supremo del Tribunale e membro dell'Accademia, pubblica sul giornale *L'offensiva* un entusiastico articolo sulla figura di Benito Mussolini di cui esalta la genialità e le qualità eminentissime di statista.

La promozione di un valoroso per merito di guerra

ROMA, 27

L'odierno *Bollettino Militare* reca la seguente promozione per merito di guerra: Pucci da Filicaglia, maggiore fanteria per R. C. T. Eritrea è promosso tenente colonnello con la seguente motivazione:

«In una delicata situazione di guerra creatasi, con fermezza ammirevole conduceva il proprio battaglione a lotta aspra e decisiva contro un nemico in forze dieci volte superiore, riuscendo a contenerlo e batterlo, dimostrando capacità di comandante ed ardimento. - Amba Tzellera, 22 dicembre 1935-XIV».

L'oro raccolto in Egitto potrà essere inviato in Italia

CAIRO, 27

Il Governo egiziano ha finalmente permesso ai dirigenti della locale colonia italiana di inviare in patria l'oro raccolto per la resistenza dell'Italia alle sanzioni. Trattasi di 140 kg. d'oro che saranno immediatamente spediti a Roma.

L'inaugurazione a New York del cine italiano «Roma»

NEW YORK, 27

Alla presenza di un magnifico pubblico con l'intervento del Console generale d'Italia, è stato inaugurato a Broadway il nuovo cinematografo «Roma», che ha l'esclusività della produzione italiana. E' stato proiettato «Re Burlone», che ha ottenuto vivissimo successo. I Giornali «Luce» riproducenti scene della guerra in A. O. hanno provocato una entusiastica dimostrazione patriottica.

Gli equipaggi dei motopescherecci devono essere assicurati

ROMA, 27

La Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria comunica: Il Ministero delle Corporazioni ha recentemente chiarito che gli equipaggi dei piro-motopescherecci, qualunque sia il loro numero, devono essere assicurati contro gli infortuni. Detta assicurazione comprende perciò, non solo i motoristi, ma tutti coloro che sono esposti al rischio di subire delle lesioni per il funzionamento del motore cioè tutto l'equipaggio.

Il Principe Schaumburg Lippe fra le vittime del disastro nel Messico

CITTA' DEL MESSICO, 27

Si conferma che quattordici persone sono morte nell'accidente aviatorio presso Amecameca. Undici cadaveri sarebbero completamente carbonizzati. Il Principe Adolfo di Schaumburg, che si ritiene morto nella catastrofe, è il capo della Casa di Schaumburg-Lippe, che rinunciò al trono il 16 novembre 1918 e sposò la Principessa Ellen Elisabetta

Notiziario di Pola

POLA, 27

Anfore romane venute alla luce. Durante gli scavi effettuati su un fondo situato tra la via Innominata e la via Campo Marzio, nei pressi del mercato centrale dove appunto si preparano le fondamenta per la costruzione di una casa, sono venute alla luce diverse anfore dell'epoca romana. Si presume trattarsi di anfore cinerarie.

Piroscafo genovese incagliato. Mentre navigava all'altezza dell'isola Brioni il piroscafo «Davide Bianchi» della Società Aurora di Genova è andato a terminare contro lo scoglio Vanga incagliandosi e riportando delle avarie. Il piroscafo, che stazza oltre 2000 tonnellate, proveniva da Venezia ed era diretto verso l'Arsa. Prontamente avvisata, la Società di salvataggi Tripcovich di Trieste, ha inviato sul posto dapprima il rimorchiatore «Titan» e poi il piroscafo «Ciclop» con due maone onde poter alleggerire il piroscafo incagliato, trasbordando parte del carico. L'opera di disincaglio sarà iniziata entro la notte.

Otto anni a un omicida. Quest'oggi ha avuto luogo alla Corte di Assise il secondo processo della presente sessione. Imputato di omicidio è comparso davanti alla Corte tale Sari Giovanni, di 34 anni, da Villa Sarici di Filippano della campagna di Dignano, il quale il 14 dicembre 1934, nel bosco denominato Monte Pastrovichio, nella campagna di Valle, colpì con una grossa pietra all'emitorace sinistro, in modo da fratturargli quattro costole e di ferirgli la milza, provocando un'emorragia acuta, tale Martino Cuftich che, in seguito alle ferite riportate, decedeva poco dopo.

Il Procuratore Generale chiese per l'imputato 12 anni di reclusione; dopo l'arringa del difensore, avvocato Dalla Zonca, la Corte lo ha condannato, con il beneficio della preterintenzione, a 8 anni di reclusione, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e alle spese processuali.

Lunedì avrà luogo il processo contro tali Spada e Matossovich imputati di vari reati gravi. Il processo durerà tre giorni e saranno citati 60 testimoni.

Riunione internazionale a Milano per l'unificazione del diritto automobilistico

MILANO, 27

Si è riunito stamane al palazzo comunale il Comitato internazionale di studi in materia di unificazione delle norme relative alla responsabilità civile degli automobilisti, studi che si svolgono sotto gli auspici dell'Istituto internazionale di Roma per l'unificazione del diritto privato. Partecipano ai lavori di questo Comitato, giuristi e esperti appartenenti ai seguenti Paesi: Italia, Francia, Inghilterra, Jugoslavia, Spagna, Svizzera e i rappresentanti dell'Associazione internazionale degli automobilisti riconosciuti, dell'alleanza internazionale del turismo e della Commissione della comunicazioni e del transito della S. d. N. Il Comitato è presieduto dal sen. Mariano D'Amelio presidente dell'Istituto, assistito dal segretario generale on. Righetti e dall'ufficio studi dell'Istituto. Prima dell'inizio dei lavori il Podestà ha offerto al Comitato, a nome della città, una targa raffigurante il carroccio mentre, a cura dell'ufficio propaganda del Comune, veniva distribuita a tutti i convenuti la guida di Milano. I lavori sospesi a mezzogiorno saranno ripresi nel pomeriggio, dopo la visita dei congressisti alla raccolta d'arte del Castello.

Caldo successo a Milano del "Colore dell'anima" di Alessi

MILANO, 27

Questa sera al Teatro Puccini la Compagnia di Alfredo De Sanctis ha rappresentato il dramma in tre atti di Rino Alessi «Il colore dell'anima», nuovo per Milano. Il successo del forte e drammatico lavoro dell'Alessi, grazie anche alla mirabile interpretazione della Compagnia De Sanctis, è stato vivissimo: numerose e calorose sono state le chiamate a scena aperta e alla fine di ogni atto.

Disciplina degli enti lirici gestiti da Comuni e enti autonomi

ROMA, 27

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto riguardante la disciplina degli enti lirici e delle stagioni liriche gestite dai Comuni e dagli enti autonomi. Il decreto stabilisce tra l'altro che i Comuni e gli altri enti autonomi che provvedono alla gestione diretta delle stagioni liriche con durata normale non inferiore a un mese, devono, per tale scopo, costituire uno speciale ente denominato «Ente autonomo del Teatro», regolato dalle norme che vengono dettate nel decreto stesso. Gli enti predetti hanno personalità giuridica propria e gestione autonoma.

Per l'incremento del turismo

Concessioni ai visitatori stranieri

ROMA, 27

In applicazione del R. Decreto legge 20 marzo 1936 XIV n. 410 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 corrente, sono state emanate le seguenti disposizioni: Nell'intento di favorire i turisti stranieri e italiani residenti all'estero che si recano in Italia, nelle Colonie e possedimenti italiani prossimamente, lo Istituto nazionale per i cambi con l'estero affiderà a determinate banche e organizzazioni turistiche all'estero la vendita di assegni turistici in lire italiane contro divisa estera liberamente trasferibile, valutata con un premio sul corso ufficiale della borsa di Roma.

Gli assegni turistici

In attesa della istituzione degli assegni turistici, l'Istituto nazionale per i cambi con l'estero ha stabilito di autorizzare alcune banche e uffici turistici dell'estero ad ammettere sui propri consueti corrispondenti in Italia, Colonie e possedimenti, lettere di credito turistiche in lire italiane da vendere sempre contro divisa estera liberamente trasferibile al prezzo che fisserà lo stesso Istituto per i cambi con l'estero, in base alla valutazione suddetta. L'Ente nazionale industrie turistiche (Enit) e la Federazione nazionale fascista alberghi e turismo potranno autorizzare i venditori dei propri buoni turistici (d'albergo e di benzina) a vendere tali buoni allo stesso prezzo stabilito dall'Istituto nazionale per i cambi con l'estero per la vendita delle lettere di credito turistiche, purchè beninteso la vendita venga fatta a stranieri o italiani stabilmente residenti all'estero e contro divisa estera liberamente trasferibile.

L'Istituto nazionale per i cambi con l'estero autorizza inoltre determinate banche e organizzazioni turistiche dell'estero a disporre alle stesse condizioni stabilite per le lettere di credito turistiche pagamenti in lire italiane a favore di organizzazioni turistiche per rimborsi di buoni relativi a spese di servizi turistici, buoni di viaggio a forfait. Le lettere di credito turistiche potranno essere emesse soltanto a favore di stranieri e di italiani stabilmente residenti all'estero che si recano temporaneamente in Italia o nelle Colonie e possedimenti italiani a scopo turistico. Non potranno pertanto essere emesse a favore di italiani o stranieri che si recano in Italia o nelle Colonie e possedimenti italiani per stabilirvisi in via provvisoria o permanente per altro scopo che non sia quello turistico o che risultino stabilmente residenti in Italia o nelle Colonie e possedimenti italiani.

Le lettere di credito

Le lettere di credito turistiche, saranno emesse per un importo non superiore a lire 250 per ogni giorno di permanenza in Italia o nelle Colonie e possedimenti italiani, dichiarata dal turista. Però, nel caso in cui il turista risulti già fornito di buoni turistici (buoni di albergo, buoni benzina, ecc.) il limite sarà ridotto a lire 150 al giorno per ogni persona. Le lettere di credito turistiche saranno pagabili presso le casse sulle quali sono emesse franco di ogni spesa e commissione nella misura massima di lire 1250 a persona per ogni 5 giorni di permanenza in Italia o nelle Colonie e possedimenti italiani (anche in via anticipata) o comunque di lire 250 al giorno a persona. Però se il turista è fornito di buoni turistici il pagamento sarà fatto nella misura massima di lire 750 ogni 5 giorni o lire 150 al giorno.

L'Istituto italiano pagatore legittimerà il titolare della lettera di credito turistico, esigendo l'esibizione del passaporto. Gli importi delle lettere di credito turisti che, potranno essere utilizzati unicamente in Italia o nelle Colonie e possedimenti italiani per sole spese di soggiorno e di viaggio nell'interno del Regno d'Italia nelle Colonie e possedimenti italiani e per piccoli acquisti di oggetti d'uso personale, è consentita da riesportazione di lettere di credito turistiche non utilizzate interamente in Italia che dovranno essere presentate ai rispettivi Istituti esteri emittenti per la riscossione del saldo non utilizzato. Non è invece consentito ai turisti di esportare all'estero importi in lire (in contanti o in titoli di credito) non utilizzati in Italia.

Bollettino militare

ROMA, 27

Promozioni per meriti eccezionali di ufficiali in congedo: Calamonti, ten. col. fanteria ruolo speciale è promosso colonnello per meriti speciali con la seguente motivazione: «Come ufficiale e come funzionario civile ha dato per 40 anni la sua feconda e instancabile attività a beneficio della Colonia Eritrea. Particolari benemerenze ha acquistato nella preparazione e lo svolgimento delle operazioni in corso in A. O.».

Orsi, capitano fanteria ruolo speciale è promosso maggiore: «combattente della grande guerra, ferito, mutilato, squadrista ferito per la Causa fascista, in importanti incarichi di carattere politico-amministrativo dette prova di spiccate qualità animatrici e organizzative; console della M. V. S. N.».

Ufficiali in servizio permanente: Ufficiali Generali in s. p. e.: Agostoni, Maggior Generale artiglieria è promosso Tenente Generale continuando carica capo reparto studi, esperienze e ricerche presso la Direzione generale S. T. A. M.; Gambelli, cessa essere collocato fuori quadro perchè disponibile Ministero Colonie ed è nominato vicecomandante Divisione fanteria «Gavinana 1.a»; Giacchino, cessa vicecomandante Divisione fanteria «Gavinana 1.a» ed è nominato vicecomandante Divisione «Gran Sasso 1.a»; Grippo, Maggior Generale medico è collocato a riposo per età e iscritto nella riserva.

Arma carabinieri reali: Cerri, tenente colonnello Legione Messina è incaricato comando Legione Catanzaro.

Arma fanteria. Ruolo comando: Colonnelli: Ruggeri, comandante Distretto Sulmona cessazione comando 93.o Fanteria va intesa avvenuta con decorrenza 22 settembre 1935; Farone Carlo, Stato Maggiore base A. O. Napoli è trasferito Corpo Stato Maggiore. Tenenti colonnelli: Bertè, Ministero Guerra R. C.; Matteucci, 9.o Bersaglieri comando truppe Zara.

Arma cavalleria. Ruolo comando: Tenenti colonnelli: Fenulli, Saluzzo Scuola centrale truppe celeri; Cigala Fulgosi, Comando Corpo d'Armata Udine, Ministero Guerra.

Artiglieria. Ruolo comando: Colonnelli: Frondoni, direttore Direzione artiglieria Corpo Armata Bolzano cessa carica giudice supplente Tribunale territoriale Corpo d'Armata Trieste; Pietra, direttore artiglieria Corpo Armata Trieste è nominato giudice supplente Tribunale militare Trieste. Tenenti colonnelli: Liardi, in aspettativa per infermità proveniente servizio è collocato riposo per infermità proveniente servizio.

Corpo sanitario militare. Tenenti colonnelli: Japoce, Ospedale militare Bologna è nominato direttore Ospedale militare Bari; Ciardi, Ospedale militare Alessandria Ospedale militare Bolzano.

NOTIZIE BREVI

I rompighiaccio inviati nel Golfo di Finlandia e nel Mar Baltico per accertare la situazione dei ghiacci, segnalano che la navigazione è ancora ostacolata a causa dell'ammassamento di blocchi di ghiaccio.

Quattro uomini e una donna sono morti ieri sera in un accidente aviatorio presso Lyndhurst nello Hampshire.

Altri sette feriti in seguito all'esplosione presso la stazione ferroviaria di Tultenango (Messico) sono deceduti. Il numero dei morti è salito così a 27. Dei 40 feriti la maggior parte versa in pericolo di vita.

A Barcellona, verso le ore 1 di stanotte cinque individui hanno fatto irruzione in un albergo situato in calle San Paolo e hanno fatto esplodere un ordigno. La polizia ha arrestato quattro di essi, tutti anarchici.

Il rappresentante americano John M. O. Connell, democratico del Rhode Island, ha presentato ieri una proposta di legge per autorizzare la costruzione di un'aeronave di 300 tonn. in servizio della marina.

CIFRE DELL'OPERA BALILLA

781.630 nell'Anno V, quasi 5 milioni nel XIII

ROMA, 27

Ecco le cifra relative al tesseramento dell'Opera Balilla:

Anno V - 1926-27, Balilla: 567.815; Avanguardisti: 213.815. Totale 781. 630.

Anno VI - 1927-28, Balilla: 677.504; Avanguardisti: 286.312. Totale 963.816.

Anno VII - 1928-29, Balilla: 803.178; Avanguardisti: 333.071. Totale 1.136.249.

Anno VIII - 1929-30, Balilla: 742.933; Avanguardisti: 303.717; Piccole Italiane: 550.252; Giovani Italiane: 90.566. Totale 1.687.468.

Anno IX - 1930-31, Balilla: 827.340; Avanguardisti: 370.269; Piccole Italiane: 645.810; Giovani Italiane: 81,519. Totale 1.924.938.

Anno X - 1931-32, Balilla: 1.424.063; Avanguardisti: 313.586; Piccole Italiane: 1.180.276; Giovani Italiane: 85.879. Totale 3.003.804.

Anno XI - 1932-33, Balilla: 1.654.602; Avanguardisti: 379.641; Piccole Italiane: 1.363.043; Giovani Italiane: 112.772. Totale 3.510.058.

Anno XII - 1933-34, Balilla 1.952.597; Avanguardisti: 535.974; Piccole Italiane: 1.637.689; Giovani Italiane: 200.971. Totale 4.327.231.

Anno XIII - 1934-35, Balilla: 2.121.003; Avanguardisti: 677.970; Piccole Italiane: 1.802.549; Giovani Italiane: 298.837. Totale 4,900.359.

La salma di Venizelos a Creta

Cannonate a salve nell'isola in lutto

LA CANEA, 27

La salma di Eleuterio Venizelos è giunta oggi nel pomeriggio in porto, accolta non solo dall'intera popolazione dell'isola, ma da varie migliaia di membri di quello che fu il suo partito, giunti da tutte le provincie della Grecia. Moltissimi erano coloro che avevano le lagrime agli occhi.

Appena la salma è stata trasportata a terra e deposta sopra un affusto di cannone, essa è stata salutata dalle salve di tre cacciatorpediniere, cui hanno risposto quelle dei cannoni dell'antica fortezza. Tutte le case della città erano parate a lutto al pari del faro e degli spalti del forte all'ingresso del porto. I funerali sono stati di un'imponenza senza precedenti. Dietro alla bara veniva il Principe ereditario Paolo. Carrozze recanti circa 500 corone di fiori inviate da ogni parte dell'isola di Creta e 1000 corone inviate da Atene aprivano il corteo. Fra le corone si notavano quella dei Governi della Turchia, della Jugoslavia e della Romania. Il Corpo diplomatico accreditato ad Atene ha inviato una corona collettiva. A nome del Governo greco, il Ministro dell'Agricoltura, ha reso omaggio alla memoria di eVnizelos. La salma è stata tumulata provvisoriamente nel cimitero locale per essere trasferita in un secondo tempo nel mausoleo che sarà costruito a spese dell'amministrazione cretese. Nelle vie percorse dal corteo circa centomila persone facevano ala. Secondo il costume dell'isola, nelle strade erano issati numerosi archi funebri che recavano scritte.

Re Boris concede la grazia a Velceff e Stanceff

SOFIA, 27

Si apprende sebbene non ancora in via ufficiale che il Sovrano ha firmato il decreto che commuta la pena di morte inflitta a Velceff e Stanceff in quella della prigione.

Sanguinoso conflitto in Polonia fra sovversivi e polizia

VARSAVIA, 27

A Czestochova un folto gruppo di disoccupati, aizzati da agitatori comunisti, ha tentato di organizzare una manifestazione di solidarietà con le vittime degli incidenti di Cracovia, finendo col dare l'assalto alla centrale di distribuzione dei sussidi per impadronirsi della cassa. La polizia, prontamente intervenuta, è stata accolta da una fitta sassaiola ed ha dovuto fare uso delle armi. Si deplorano sei feriti. Le autorità politiche hanno ordinato numerosi arresti negli ambienti sovversivi.

Importante movimento diplomatico turco

ANKARA, 27

Si annuncia un importante movimento diplomatico. L'Ambasciatore a Roma Husein Ragip sarebbe nominato a Berna, sostituendo Kemal Husnu, dimissionario; l'Ambasciatore a Washington Munir sarebbe nominato a Parigi, con l'incarico supplementare di delegato della S. d. N., mentre l'attuale Ambasciatore a Parigi Suad sarebbe trasferito a Washington.

Lo scandalo del legname in Francia

110 milioni di truffe - Gli istigatori scomparsi

PARIGI, 27

Il *Journal* annuncia che il processo che la Camera di Consiglio del Tribunale di guerra sta istruendo per le truffe di cui furono vittime i produttori di legname, verte su un valore di 110 milioni di franchi. I truffatori si rivolgevano ai piccoli consumatori di legname come falegnami, ebanisti, carpentieri prossimi a fallire, facendo loro passare delle ordinazioni di legnami per quantità molto superiore ai loro bisogni normali. La merce invece di essere consegnata all'artigiano era inviata presso un cantiere, dove gli artefici della truffa la vendevano facilmente al 20 per cento al disotto del costo. I produttori non potevano ricevere il pagamento giacchè coloro che avevano fatto la ordinazione avevano pagato in cambiali inesigibili. Una cinquantina di denunce sono pervenute al Tribunale, che ha pronunciato sinora 11 imputazioni contro gli artigiani falliti ma gli istigatori delle truffe sono scomparsi misteriosamente.

Il "Queen Mary" a Southampton si prepara a conquistare il "Nastro Azzurro"

SOUTHAMPTON, 27

Il nuovo gigantesco transatlantico «Queen Mary», con il quale la Marina mercantile britannica spera di riconquistare il «Nastro Azzurro» dell'Atlantico, è giunto verso le 14 nel nostro porto e mezz'ora dopo è entrato nel grande bacino di carenaggio «Giorgio V», dove l'allestimento sarà completato per le imminenti prove di velocità, dopo le quali entrerà ufficialmente in servizio nella flotta della Cunard e compirà il viaggio inaugurale negli Stati Uniti il 1.o maggio.

Già da vari giorni il bacino «Giorgio V» era stato preparato per accogliere il nuovo colosso del mare e tutto lo specchio d'acqua antistante è stato fin da ieri sgomberato da ogni sorta di natanti. Lo stesso transatlantico tedesco «Bremen», attraccato ad una banchina vicina, ha dovuto anticipare all'alba la sua partenza. Il viaggio del «Queen Mary» dall'estuario del Clyde a Southampton, lunga la linea costiera, è stato seguito da migliaia di spettatori, che avevano occupato fin da ieri i vari punti di maggiore visibilità della costa. A Southampton l'avvenimento ha assunto il carattere di festa cittadina. Al momento in cui la nave è entrata in bacino tutte le sirene del porto hanno lanciato il loro urlo, parecchi aeroplani hanno compiuto acrobazie sul porto e centinaia di migliaia di persone hanno lungamente applaudito.

Bollettino meteorologico

27 marzo

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e del mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	staz.	piovoso, calmo	+14	+12
Roma	staz.	misto, mosso	+20	+12
Torino	dim.	misto	+16	+ 8
Milano	aum.	coperto	+15	+ 8
Genova	—	—	—	—
Venezia	staz.	piovoso, calmo	+13	+12
Firenze	staz.	piovoso	+14	+10
Ancona	aum.	piovoso, mosso	+14	+11
Bologna	dim.	piovoso	+13	+10
Napoli	aum.	coperto, mosso	+19	+12
Taranto	aum.	misto, calmo	+17	+12
Palermo	aum.	misto, agitato	+18	+13
Catania	dim.	sereno, agitato	+20	+10
Cagliari	var.	sereno, mosso	+19	+10
Tripoli	dim.	coperto, mosso	+22	+ 8
Messina	—	—	—	—
Trento	—	—	—	—
Lecce	dim.	misto	+19	+11
Bari	var.	coperto, mosso	+17	+13
Sanremo	staz.	sereno, mosso	+17	+11
Bengasi	aum.	misto, agitato	+28	+16
Rodi	staz.	sereno, calmo	+19	+14
Rimini	staz.	piovoso, mosso	+13	+11
Foggia	staz.	piovoso	+13	+ 8
Sassari	dim.	misto	+19	+10

Previsioni emesse alle ore 12 e valevoli per 24 ore: Tendenza generale del tempo: perturbato sull'Italia settentrionale e sul versante adriatico e stabile sul rimanente. Stato del cielo: alternative di annuvolamenti e schiarite sul versante tirrenico e jonico, nuvoloso o coperto altrove, con pioggie e pioggerelle seguite domani da schiarite; nebbie sparse in Val padana e al mattino lungo i litorali. Venti: tra greco e maestro deboli in Val padana, quasi forti o forti sulle rimanenti regioni settentrionali, prevalenza di correnti tra ponente e maestro forti sulle isole maggiori, moderate o quasi forti sul rimanente. Temperatura in irregolare variazione. Mare: generalmente agitato, specie in prossimità delle isole e sull'Adriatico.

L'aria irrespirabile nel Kansas per una seconda tempesta di sabbia

KANSAS CITY, 27

Una seconda tempesta di sabbia a pochi giorni di distanza dalla precedente imperversa sul Kansas e su zone vicine e minaccia di trasformare quei fertili terreni graniferi in un deserto. La situazione è aggravata dal vento caldissimo e secco che da 24 ore spira sulla zona e che rende difficile anche la respirazione. I contadini del Kansas, dell'Oklahoma e del Texas cominciano ad allontanare il loro bestiame.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che il giorno 8 aprile 1936, alle ore 9.30, in Trieste, via Coroneo n. 16, nella Sala incanti si procederà alla vendita di un coll... ventilatore, magnete «Bosch», apparecchio a nafta ed altro. **Il Cancelliere della Pretura.**

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che alle ore 14 del 4 aprile 1936-XIV, in Trieste, via Gatteri 22, si procederà alla vendita di vari oggetti mobili. **Il Cancelliere della Pretura.**

Hitler fermo sulle sue posizioni

Garanzie per il futuro, nessuna concessione oggi
Eventuali negoziati verso la metà di maggio

[Le] cose al punto di prima [d]opo il discorso di Eden

LONDRA, 27

[Il] discorso del signor Eden ha rac[colto] il consenso di quasi tutta la [stam]pa inglese, avendo egli assicura[to c]he le conversazioni fra gli Stati [Mag]giori militari delle Potenze locar[niste] avranno solo un carattere tecni[co] senza implicare per la Granbreta[gna] un'estensione degli obblighi poli[tici] fissati dal trattato di Locarno. Ma [sost]anzialmente il signor Eden, sebbe[ne a]bbia tenuto a dichiarare che giu[ridic]amente la Germania non può esse[re in]colpata dall'accusa di aver violato [i] trattati, non ha rinunciato al com[pito] di arbitro e di mediatore che egli [ha] assunto fin dal primo momento [dello] scoppio della crisi. Egli non ha [accet]tato per la Granbretagna i dove[ri di] Potenza garante, ma ormai l'e[ventu]alità di complicazioni d'ordine [mili]tare imposte dalla necessità di co[strin]gere con la forza la Germania a [ritir]are le truppe dal Reno, è già tan[to lo]ntana — negoziati, sia pure con [calm]a, saranno iniziati fra tre setti[man]e — che il Ministro ha potuto tran[quillizz]are la Camera dei Comuni e la [Fran]cia insieme senza far correre trop[pi r]ischi al proprio Paese.

[Ri]bbentropp domanda chiarimenti

[A] Berlino, dove si guarda all'essenza [delle] cose, le consultazioni degli Stati [Mag]giori hanno destato tutti i sospet[ti, t]anto che il barone von Ribben[trop]p ha chiesto a Eden delle spiega[zion]i in proposito prima di partire [il] 16 per Berlino, in aeroplano.

[Se]condo le agenzie ufficiose, il rap[pres]entante germanico durante i 45 mi[nuti] del colloquio — al quale assi[stev]ano per la Granbretagna oltre a [Eden] il Sottosegretario Cranborne e [per] la Germania anche il capo degli [affar]i politici al Ministero degli Este[ri d]ott. Dieckhoff, ha chiesto chiari[ment]i sulla questione delle garanzie [che l]a Granbretagna è disposta a dare [alla] Francia. Il signor Eden avrebbe [rispo]sto che le conversazioni fra gli [Stat]i maggiori non sono ancora co[minc]iate e che si apriranno solo fra [una] diecina di giorni. Von Ribben[trop]p avrebbe anche chiesto in che [cosa] consisterebbero gli aiuti della [Granb]retagna alla Francia.

[Il] delegato tedesco ha osservato [che] se la Granbretagna si tiene [lega]ta al patto di Locarno, senten[dosi] in obbligo di difendere l'invio[labil]ità delle frontiere belga e france[se, p]er lo stesso trattato anche la Ger[mani]a è garantita dalla Granbretagna [e d]all'Italia in caso di aggressio[ne d]a parte della Francia. Il signor [Eden] avrebbe risposto che, avendo la [Germ]ania denunziato il patto di Lo[carn]o, la Granbretagna mantiene i [suoi] obblighi di garante solo per quel [che] riguarda la Francia e il Belgio. [Il si]gnor Eden avrebbe anche insisti[to p]resso il delegato tedesco per co[nosc]ere quali sarano i termini delle [cont]roproposte che il Cancelliere del [Reic]h invierà a Londra martedì a mez[zo d]ello stesso von Ribbentropp. Spe[cialm]ente preoccupanti per il signor [Eden] sono le garanzie che la Germa[nia] dovrebbe dare per il periodo in cui [si s]volgeranno i negoziati, poichè la [Germ]ania stessa non si ritiene più le[gata] al patto di Locarno. Von Ribben[trop]p avrebbe risposto assai più che [eva]sivamente. Egli avrebbe escluso [d']altro che la Germania sia dispo[sta a] compiere degli atti che in qualche [modo] valgano ad attenuare il gesto [comp]iuto il 7 marzo. Il signor Eden [avre]bbe lasciato intendere che, se la [Germ]ania non farà delle concessioni, [l'ape]rtura dei negoziati può diventare [estre]mamente difficile.

[Il] messaggio di Baldwin al Führer

[Le] controproposte germaniche si ba[sere]bbero, secondo notizie ufficiose, su [ciò] che il Cancelliere espose nel suo [mem]oriale del 7 marzo, con qualche e[ccez]ione e maggiori garanzie, ma sem[pre] per il futuro. La Germania insi[ste n]el rifiutare qualche concessisone [per] il periodo dei negoziati. Questa [paro]la è stata ripetuta parecchie vol[te d]urante il colloquio fra Eden e von [Ribb]entropp. Il delegato tedesco, ri[part]ito, è partito oggi per Berlino. [Egli] è anche latore di un messaggio [pers]onale del Primo Ministro Bald[win] per il Cancelliere Hitler.

[Il] Daily Mail, che dà questa notizia, [dice] che il sig. Baldwin spera che il [Canc]elliere Hitler, per non alienarsi [le sim]patie della Granbretagna, faccia [qualc]he concessione che di contraccol[po in]duca la Francia a ridurre la sua [intra]nsigenza. Nel colloquio di stama[ne fr]a Eden e von Ribbentropp sareb[be an]che stato stabilito che gli even[tuali] negoziati sul progetto di accor[do d]elle quattro Potenze locarniane o [sulle] controproposte di Hitler se sa[rann]o accettate come base di discussio[ne, s]aranno iniziati alla metà di mag[gio,] cioè qualche settimana dopo [le ele]zioni politiche germaniche e fran[cesi.] Il Ministro Eden nel suo discorso [ai C]i fece appunto un cenno a questo [...]o quando disse che, per comincia[re] [...]lle trattative, è necessario molto [temp]o.

[Il] discorso del signor Eden non si è [fatto] alcun accenno all'Italia e alle [quest]ioni che la interessano. Evidente[ment]e egli ha voluto ignorare l'impor[tanza] grandissima e forse capitale che [ha la] presenza dell'Italia in ogni accor[do pe]r la sistemazione dell'Europa oc[ciden]tale. Il corrispondente diplomatico [dell'E]vening News stasera scrive che [...] è che il signor Mussolini non a[v]rà approvato lo schema di accordo abbozzato dai rappresentanti delle Potenze locarniste, non sarà possibile iniziare alcuna conversazione che abbia possibilità di riuscita. I Gabinetti britannico, francese e belga hanno già dato la loro approvazione; ma a Londra si crede che Mussolini si chiuderà parecchio tempo nel silenzio. Le conseguenze delle sanzioni contro l'Italia — continua il giornale — sono già apparenti. L'Italia si è già rifiutata di firmare il trattato navale e ora si rifiuta di mettersi in linea con le altre Potenze di Locarno per le proposte da trattare con la Germania. Si assicura che Mussolini avrebbe detto ieri all'Ambasciatore francese a Roma che l'Italia non intende per ora discutere accordi fra le Potenze locarniste. La Francia a quanto sembra commicherà questa informazione al Governo britannico».

Si apprende che, prima della sua partenza, Ribbentropp ha dichiarato di presumere che Hitler prenderà domenica le sue decisioni definitive.

Accoglienza tiepida a Berlino

BERLINO, 27

L'accoglienza che il discorso di Eden ha trovato a Berlino è alquanto tiepida. Senza dubbio egli ha fatto del suo meglio per salvare capra e cavoli; ma forse appunto per questo, si osserva, ha dato un colpo al cerchio e un colpo alla botte non recando così alcun contributo positivo al miglioramento della situazione. E' chiaro e quasi ovvio che molte delle parole «antipatiche» da lui pronunciate contro il Reich possono e devono essere imputate più che altro alla critica situazione in cui si trova il Governo di Londra, costretto a manovrare fra Scilla e Cariddi. Eden ha esaminato la situazione soprattutto dal punto di vista giuridico e formale ed è andato tanto oltre da non prestare la necessaria attenzione agli effettivi diritti della Germania alla sovranità sul proprio territorio. Egli ha anche ignorato la accertata violazione del patto di Locarno a seguito della alleanza franco-russa. Su questo terreno la sua è quindi la tipica mentalità di uno spettatore prevenuto, come risultante dal fatto che il suo discorso contiene frequenti accenni alla minaccia che peserebbe sul Belgio e sulla Francia, ma non parla mai invece della minaccia presentata per il Reich da quello che è il più potente esercito del mondo.

Il motivo delle dimissioni del Ministro di Turchia a Berna

ANKARA, 27

Il Governo ha accettato le dimissioni presentate dal Ministro di Turchia a Berna, Kemal Husnu. Tali dimissioni sono messe in relazione con il famoso comunicato che esprimeva l'incondizionata adesione dell'Intesa Balcanica alla tesi francese e recava anche la firma di Kemal Husnu. Come si ricorda, quel comunicato venne sconfessato per mezzo dell'*Agenzia d'Anatolia*.

Sir George Weir promosso comandante in capo per l'Egitto

LONDRA, 27

Sir George Weir, comandante delle truppe britanniche in Egitto, è stato nominato Generale Comandante in capo per l'Egitto.

LA FRANCIA IN UN VICOLO CIECO

Verso una nuova consultazione fra i Paesi locarnisti

PARIGI, 27

L'atteggiamento e i giudizi francesi dinanzi al discorso di Eden, e in generale dinanzi a tutte le manifestazioni oratorie di ieri ai Comuni — manifestazioni alle quali si è posta una grande attenzione perchè, più delle dichiarazioni del Ministro, si crede rispecchino lo stato dell'opinione pubblica britannica, delle cui tendenze la Francia si preoccupa molto — sono assai imprecisi. Solo un'analisi minuziosa potrebbe permettere di afferrare tutte le sfumature di un'opinione che nei diversi settori, da quelli diplomatici a quelli popolari, passando attraverso la stampa di tutte le tendenze, sembra esitare a pronunciarsi in modo radicale per tema o di compromettere le possibilità di continuare a correr dietro con qualche successo alla «collaborazione franco-britannica», o di impegnarsi su una strada sulla quale la Francia non vuole inoltrarsi.

Un discorso allo staccio

Un giudizio complessivo potrebbe riassumersi nel pensiero comune a parecchi circoli politici parigini e a parecchi giornali: «il discorso avrebbe potuto essere peggiore, ma anche così non ci da nessuna soddisfazione e nessuna tranquillità».

E di fatto è visibile lo sforzo dei giornali ufficiosi di separare nel discorso del Ministro britannico tutto quello che può essere interpretato favorevolmente per la Francia — onde potere aver agio di prendere in parola il Governo britannico per fargli condividere la tesi francese — e quello che contrasta troppo apertamente con la posizione morale e giuridica assunta fin dall'inizio dalla Francia.

E' naturale così che si ponga in rilievo la parte in cui Eden ha ripetuto le abituali formule di disapprovazione e di condanna platonica del gesto tedesco e riaffermato che l'Inghilterra resta fedele agli obblighi d'assistenza previsti dall'articolo 4 del patto di Locarno in caso di aggressione non provocata, mostrando a questo proposito un compiacimento palese.

Suscitano invece riserve e critiche numerose i limiti che il Ministro Eden ha posto agli accordi di Stati Maggiori, la posizione di arbitra che, nonostante tutto, Eden ha continuato a rivendicare per l'Inghilterra, e l'insistenza del Ministro perchè sostanzialmente siano prese in esame le controproposte tedesche.

Il *Temps*, per il quale «il discorso è migliore di quello che si poteva prevedere», non lascia le posizioni precedentemente assunte dal Governo francese contro le discussioni col Governo tedesco. Il giornale scrive che, se è ben vero che le proposte del 19 marzo non erano un ultimatum, giacchè in questo caso sarebbero stati impartiti dei termini perentori per la risposta accompagnati da misure di forza, tuttavia «la Germania è stata invitata a sottoscrivere delle decisioni prese in comune fra le Potenze locarniste; decisioni che tendevano a prendere misure conservative nell'attesa di aprire, o per facilitare dei negoziati, il che non comporta delle controproposte tedesche.

Londra fa i suoi interessi

Ma — a detta del *Temps* — il Governo inglese si conduce ben diversamente. «Sotto la sua responsabilità — scrive il giornale — l'Inghilterra si offre di trasmettere alle Potenze locarniste le controproposte che eventualmente la Germania potrà fare. La Francia non può evidentemente opporvisi; ma — tiene a precisare il giornale — se queste proposte non sono ammesse all'unanimità dalle quattro Potenze locarniste, l'accordo londinese della settimana scorsa sussisterà con tutti i suoi effetti. Del resto, questa — secondo il giornale — è l'eventualità dinanzi alla quale ci si troverà dopo il plebiscito tedesco, poichè a Parigi si continua a pensare che le controproposte tedesche non potranno in nessun modo essere soddisfacenti e che quindi, data l'intenzione del Governo francese di non volersi prestare a una discussione ulteriore, ci si troverà, anche dopo la risposta di Hitler a Eden, nello stesso vicolo cieco nel quale si è presentemente.

Curioso poi è constatare come, dimentichi della fretta e della rassegnazione con la quale pretesero di trattare da eguali a Ginevra l'Italia e l'Abissinia, quasi tutti i giornali, *Temps* compreso, se la prendono con Eden perchè «ha messo sullo stesso piano la Francia, rispettosa dei trattati, e la Germania colpevole di una violazione così evidente. E' questa posizione di arbitra assunta dall'Inghilterra che urta la suscettibilità francese, non soltanto per ragioni di orgoglio nazionale, ma perchè — ed è l'osservazione che fanno molti fogli, fra cui con particolare vigore il *Journal* e la *Liberté* — ciò prova che se l'Inghilterra è disposta a venire in soccorso della Francia quando i suoi interessi personali sono in gioco (cioè se il Belgio e le coste francesi del nord sono minacciati), essa non vuole per niente essere legata o compromessa dalla politica francese.

Illusioni dure a morire

La cura posta da Eden nel precisare i limiti nei quali la Francia può contare sull'aiuto inglese «indica al Reich — scrive la *Liberté* — quello che deve fare per non trovarsi di fronte all'Inghilterra»; il che significa insomma che se la Francia vuol fare una sua politica in Europa oltre alla pura azione negativa della difesa della propria frontiera renana e di quella del Belgio, l'Inghilterra non solo non è disposta ad associarvisi, ma non vuole neppure subirne il contraccolpo. Questa constatazione — che poi non è una novità per nessuno — causa in tutti un certo stupore, giacchè a Parigi si va molto piano nel voler rinunciare alle illusioni fondate sull'Inghilterra. Tuttavia essa imposta più che mai il problema su quello che «si deve fare», problema all'ordine del giorno, come abbiamo detto ieri, per il Quai d'Orsay e per la stampa.

Con questi problemi del futuro immediato e lontano, ad ogni modo si deve porre in rapporto una specie di improvvisata conferenza franco-russa che ha avuto luogo oggi a Parigi in occasione dello scambio delle ratifiche del patto franco-sovietico, a cui hanno proceduto Flandin e Litvinoff, quest'ultimo giunto iersera a Parigi. Alle conversazioni, che hanno avuto luogo dopo lo scambio dei documenti di ratifica, hanno infatti assistito, oltre all'Ambasciatore russo a Parigi Potemkin, anche il Ministro di Stato Paul Boncour e il Presidente del Consiglio Sarraut. L'incontro ha avuto luogo alla sede della residenza del Consiglio.

Flandin d'altra parte, come già abbiamo preannunciato ieri, prima di ripartire in serata per il dipartimento della Yonne, ha ricevuto e conferito a lungo col Ministro degli Esteri turco Rusedi Aras (che non ha mancato di ritornare alla carica sulla questione della rimilitarizzazione degli Stretti), con l'Ambasciatore americano Strauss e col Ministro di Cecoslovacchia Osusky.

Inoltre si è avuta anche una lunga conversazione fra Sarraut, Flandin e Paul Boncour, dopo la quale è stato diramato il seguente comunicato dell'Agenzia *Havas*:

Colloquio Sarraut-Flandin-Boncour

«Una conferenza che si è prolungata dalle 18.15 alle 19 si è svolta nel Gabinetto del Presidente del Consiglio fra Alberto Sarraut, Flandin e Paul Boncour. Dopo la deliberazione, il Ministro degli Esteri ha dichiarato che il colloquio aveva vertito sulla situazione estera, quale risulta dalle ultime informazioni giunte da Londra. D'altro canto, Flandin ha annunciato che pronuncerà domenica prossima, durante la sua campagna elettorale, un importante discorso nel quale farà allusione ai problemi di politica estera».

In serata, una comunicazione della Ambasciata di Londra al Quai d'Orsay informava il Ministro Flandin che durante la conversazione avvenuta nel pomeriggio di oggi al Foreign Office fra Eden e l'Ambasciatore di Francia a Londra, il Ministro britannico aveva proposto che nella prossima settimana avvenisse una nuova consultazione fra i Paesi locarnisti, consultazione che potrebbe aver luogo, sia a Parigi, sia a Bruxelles. La proposta di Eden veniva senz'altro esaminata al Quai d'Orsay e Flandin decideva di sottoporla al Presidente del Consiglio. In una riunione che ha avuto infatti luogo alla sede della Presidenza del Cossiglio verso le 19 di questa sera, e alla quale hanno preso parte Sarraut, Flandin e Paul Boncour, è stato deciso sull'invito di Londra.

La sede della consultazione non è stata ancora fissata. In ogni modo la nuova riunione locarnista sarà di breve durata, perchè, d'accordo col Governo di Londra, è stato deciso di non ritornare sulle questioni già esaurite con le decisioni prese a Londra il 19 marzo. Neppure la data della riunione è stata ancora decisa, ma essa non potrà aver luogo se non dopo il 31 marzo, giorno in cui il Cancelliere Hitler presenterà le promesse nuove proposte al Governo britannico.

Contrariamente a quanto alcuni giornali francesi avevano preannunciato, stamane non vi è stata una visita dell'Ambasciatore d'Italia al Quai d'Orsay. Ma l'Italia rimane all'ordine del giorno per la stampa e in particolare per la Stampa di destra, la quale prende lo spunto dal discorso di Eden per continuare la campagna a favore di un gesto del Governo francese per l'abolizione delle sanzioni anche in maniera unilaterale, se non si può avere una decisione societaria in merito.

Il *Journal des Debats* è particolarmente chiaro in proposito. «La prima cosa da fare — scrive l'organo moderato — è di finirla al più presto con le sanzioni prese contro l'Italia. La Francia deve prendere l'iniziativa per quanto la concerne. Le sanzioni, di cui abbiamo sempre segnalato gli inconvenienti, sono particolarmente incresciose. Esse impacciano le conversazioni diplomatiche delle Potenze amiche che hanno bisogno di essere in completo accordo. L'Italia non può essere nello stesso tempo una Nazione oggetto di sanzioni e una Nazione garante consultata sulle misure da prendere verso la Germania. Essa si è tenuta a Londra in una posizione delicata con molta misura e molto tatto. Ma il paradosso è durato già troppo. Noi non abbiamo mai mutato d'opinione sul benefizio del riavvicinamento fra le Potenze occidentali. L'Italia ha il suo posto segnato in questa intesa a causa di tutta la sua storia e a causa degli avvenimenti presenti. Laval ha reso un gran servigio, la cui portata appare oggi, mantenendo la pace al momento del conflitto anglo-italiano a proposito dell'Etiopia. Una liquidazione completa dell'affare etiopico, che ha già agitato l'Europa, s'impone. Sir Samuel Hoare ne aveva già sentito la necessità.»

Dopo gli accordi di Roma

Le sanzioni — scrivono in sostanza questi giornali — paralizzano ogni possibilità d'azione diplomatica francese, in modo che appare sospetto a questi organi che Eden non abbia detto ai Comuni una sola parola su questo problema, che tuttavia per il *Journal* rimane il problema sostanziale se si deve tornare a dar vita al patto di Locarno in una nuova forma o se si sarà costretti a mettere in atto le misure conservative previste nell'accordo del 19 marzo. «In un caso come nell'altro — scrive il giornale — il fattore Roma è tanto più importante in quanto vi è un'armata italiana. Ma nei due casi questo fattore non può entrare in azione che se l'Inghilterra si decide a metter fine alla disputa che è la principale spiegazione dell'audacia tedesca e ad accettare una riconciliazione che sola può mantenere l'Italia nel blocco dell'ordine. Non bisogna farsi illusioni. L'Italia è ad un incrocio dal quale sorveglia le due vie. Ecco il vero significato dei nuovi passi di Roma del 24 marzo. Dipende dunque dall'Italia di far pendere la bilancia in un senso o nell'altro.»

La Francia ammessa a negoziare un trattato commerciale con gli S. U.

WASHINGTON, 27

La Tesoreria federale comunica che il Presidente Roosevelt ha autorizzato il Ministro Morgenthau a prorogare dal 1.o aprile al 15 maggio la scadenza del termine entro cui la Francia ha il diritto di negoziare un trattato di commercio bilaterale per usufruire dei benefici già concessi ad altre Potenze straniere che tali trattati hanno già concluso con gli Stati Uniti.

Delegazione siriaca a Parigi

PARIGI, 27

E' giunta a Parigi la delegazione siriaca che viene per regolare le diverse questioni attualmente pendenti tra la Siria e la Francia. Fa parte di essa anche Gemil Mardam capo nazionalista autorevolissimo. Il Presidente del Consiglio ed il Ministro degli Esteri riceveranno la delegazione la settimana prossima.

I due dirigibili tedeschi sorvolano la tomba di Hindenburg

KOENIGSBERG, 27

I due dirigibili «Graf Zeppelin» e «Hindenburg (L. Z. 129)» hanno sorvolato verso mezzogiorno il monumento di Tannenberg presso Hohenstein, dove riposa la salma del Maresciallo Hindenburg. Quando furono sopra il monumento i motori si fermarono ed i due giganti dell'aria inchinarono la loro prua in avanti in segno di saluto. L'inno tedesco è echeggiato dagli altoparlanti dell'«Hindenburg». Dopo avere lasciato cadere sei bandiere della croce uncinata fissate a dei paracadute, i due dirigibili, marciando uno dietro l'altro, hanno descritto il secondo giro al di sopra del monumento, allontanandosi verso nord-ovest in direzione di Osterode.

Il Führer parla a Essen "O mi si crede o è inutile discutere,,

BERLINO, 27

A Essen, metropoli pulsante della Ruhr, ha avuto luogo oggi l'annunciata grandiosa «dimostrazione per la pace e la libertà tedesca».

Allo scopo di sottolineare il duplice carattere della manifestazione, Hitler ha voluto parlare «agli operai e ai soldati» in un «reparto di pace» (il reparto locomotive) degli stabilimenti Krupp (la più grande fabbrica d'armi della Germania) ed ha pronunciato il discorso da un'apposita tribuna di acciaio rizzata su una macchina ultimo modello.

120.000 ascoltatori

Nell'immenso padiglione erano le maestranze e i dirigenti delle officine, circa 120.000 persone.

Alle 15.45 il Ministro della Propaganda Göbbels, ha impartito, attraverso la radio, l'ordine di issare la bandiera nazionale. Nello stesso istante gli edifici pubblici e privati di tutta la Germania si pavesavano di drappi croce-uncinati. Poco dopo, e precisamente alle 16, le sirene delle officine Krupp, imitate da quelle di tutte le altre fabbriche, opifici, navi e locomotive del Reich, davano il segnale che il Führer si apprestava a parlare.

Seguiva un minuto di silenzio, durante il quale il traffico rimaneva completamente sospeso. Infine Hitler ha preso la parola, seguito alla radio da tutto il popolo. Infatti, ovunque nelle fabbriche, negli uffici e nelle caserme, operai, impiegati e soldati erano raccolti intorno agli altoparlanti predisposti per la singolare manifestazione.

Fatto segno a frenetiche acclamazioni, il Cancelliere ha esordito spiegando il significato simbolico dell'adunata «*negli stabilimeni che lavorano per ogni settore della vita economica del Paese, ma apprestano anche, per lo stesso Paese, le armi indispensabili alla sua sicurezza*».

Accennando, ad un certo punto, al riarmo tedesco, ha esclamato:

«*Io non ho ordinato il riarmo perchè sia un azionista di una fabbrica di armi. Non possiedo titoli e non percepisco dividenti di nessuna specie. Ho ordinato il riarmo soltanto per far forte il mio Paese, affinchè possa conservare il suo posto nel mondo*».

Più oltre ha affermato che la Germania non va in cerca di litigi, ma nemmeno è disposta a lasciarsi maltrattare e sarà questo il perno centrale di tutto le discussioni oggi sul tappeto internazionale.

A proposito della rimilitarizzazione del Reno, ha dichiarato che il trattato di Versaglia aveva imposto alla Germania di mantenere disarmato un territorio grande due volte il Belgio.

Ciò che la Germania non tollera

«*Noi eravamo pronti — ha soggiunto il Führer — a subire ulteriormente questa imposizione quasi disonorevole fino a che gli altri avessero rispettato la lettera e lo spirito del trattato di Locarno, che costituiva la premessa del nostro atteggiamento. Come Führer responsabile non ho voluto più oltre esitare nel momento in cui dall'altra parte si è sciolto l'impegno del patto renano. Non voglio che un popolo così grande come questo sia considerato di seconda categoria. Non posso e non voglio essere il capo di una Nazione condannata alla minorità.*

L'Europa è come un grande caseggiato in cui abitano molte famiglie. Non è ammissibile che due o tre inquilini vogliano mettere il naso negli appartamenti degli altri e fissare quale debba essere la camera da pranzo e quale il salotto. E' una cosa che non li riguarda affatto. Noi non ci siamo immischiati mai nelle cose degli altri. Se qualcuno dice che ciò è contrario agli interessi di terzi, rispondiamo che in casa nostra nessuno può avere interessi propri».

Rifacendo poi la storia delle ripetute proposte tedesche per l'organizzazione della pace europea, ha detto che esse sono sempre state rispettate ed ha aggiunto ironicamente che «*eguale sorte ha avuto anche il ripristino della sovranità tedesca sul Reno*», circa il quale — ha proseguito — «*ci siamo dimenticati di chiedere il permesso agli altri. Del resto siamo sinceri: mai come in questi ultimi anni la storia ha registrato tante violazioni di trattati.*

Occupandosi quindi delle proposte di pace, Hitler ha esclamato:

«*O si crede nella sincerità delle mie proposte che domenica saranno convalidate da 67 milioni di tedeschi, o non ci si crede. In quest'ultimo caso, è inutile perdere tempo a discutere. Se si vuol continuare a trattare con noi, noi non permettiamo che si abbiano dei dubbi sulla sincerità e sulla onestà del popolo tedesco, che merita fede almeno come qualsiasi altro. Questo popolo vuole la pace, vuole la tranquillità; vuol lavorare, vuole guadagnarsi il pane, vuole vivere bene. Se qualcuno non ha fiducia in lui non so che fare*».

Basta coi simboli

«*Sarebbe bene — egli ha proseguito — che taluni uomini politici si occupassero più delle faccende di casa propria che di quelle di altri Paesi. Quando il popolo mi avrà rinnovato la fiducia e autorizzato a dire che ciò che io dico è il popolo che lo dice, allora io farò le mie nuove controproposte ed allora gli uomini di Stato, prima di respingerle o di chiedere dei gesti simbolici farebbero bene ad interpellare anch'essi i loro popoli. Sono convinto — ha concluso — che una sola sarebbe la risposta: non parlate di gesti e di atti simbolici, ma fate una buona volta la pace*».

I tedeschi residenti in Romania voteranno al largo di Costanza

BUCAREST, 27

Giunge notizia da Costanza che numerosi tedeschi residenti in Romania sono colà arrivati per partecipare al plebiscito tedesco di domani. I tedeschi che hanno diritto al voto, circa 2500, potranno recarsi domenica a Costanza, a bordo del vapore tedesco «Almine».

La Svizzera armerebbe contro un eventuale colpo di sorpresa

GINEVRA, 27

Il Consiglio federale svizzero, riunitosi oggi a Berna, ha deciso di sottoporre alle Camere per la prossima sessione di aprile, un progetto di legge per la riorganizzazione dell'esercito e per la protezione delle frontiere.

Su invito dell'associazione degli ufficiali svizzeri, il prof. Mayer dell'Università di Zurigo, ha tenuto a Berna una conferenza dinanzi a parecchie centinaia di persone, dicendo tra l'altro che il pericolo di un tentativo d'invasione della Svizzera è ora molto più grave che dal 1914 al 1918. Inoltre la situazione si è profondamente mutata nel senso che in caso di violazione della neutralità svizzera bisognerebbe contare su un attacco di sorpresa. E' per questo che il Paese deve essere preparato ad ogni eventualità, per respingere, soprattutto nel primo momento, in attesa di soccorsi, l'eventuale attacco da qualunque parte venga.

Numerosi giornali della Svizzera, specialmente di lingua tedesca, affermano dal canto loro che, data la nuova situazione internazionale, bisogna costantemente pensare all'eventualità che formidabili forze militari schierate lungo la frontiera possano immediatamente entrare in azione, senza contare che nelle vicinanze di Basilea si trovano ora due eserciti in piedi di guerra, il che influisce nettamente sulla situazione militare della Svizzera.

Il *Journal de Genève*, occupandosi del discorso pronunciato ieri alla Camera dei Comuni dal Ministro Eden scrive che la situazione del Ministro degli Esteri inglese è molto imbarazzante. Per risollevare il suo prestigio gli sarebbe indispensabile un successo nella questione della rioccupazione della zona renana. Senonchè un successo di Eden significherebbe uno scacco per Flandin. In conseguenza il compito di Eden appare tutt'altro che facile.

Occupandosi poi, sempre in relazione alla situazione internazionale del conflitto fra l'Italia e l'Abissinia, il giornale scrive che «l'embargo sul petrolio, che non ha potuto essere realizzato, appare ora più lontano che mai, mentre le sanzioni economiche non hanno dato nessun risultato. Nel frattempo l'Italia infligge all'Etiopia dei gravi rovesci, avanzando continuamente nel cuore dell'impero del negus. In queste circostanze non è da prevedere che l'Italia imporrà al negus, all'infuori di Ginevra, una pace molto più dura di quella contemplata nelle proposte Hoare-Laval? Tutto sommato si può dire che la faccenda abissina si sta svolgendo a tutto favore dell'Italia».

Ripetuti attacchi nippo-mancesi in territorio mongolo

MOSCA, 27

Mandano da Ulavantor all'*Agenzia Tass*: Il 24 marzo, un distaccamento nippo-mancese su tre autocarri, attaccò il posto di frontiera mongolo nella regione di Mangoldzagas presso il lago Duinor, in territorio mongolo. Si impegnò una scaramuccia. Gli aggressori ricevettero rinforzi di uomini montati su quattro autocarri. I mongoli obbligarono gli assalitori a ritirarsi, ma non si ebbero perdite. Il giorno 25, circa 200 nippo-mancesi spararono con fucili e mitragliatrici sul posto mongolo e tirarono anche due colpi di cannone. I mongoli risposero, ma dovettero ritirarsi a 7 km. all'interno della Mongolia, poichè il loro numero era troppo esiguo. All'alba dei 26 gli assalitori varcato il fiume Chalkhomgol, occuparono i locali del posto mongolo di frontiera e li sgomberarono alle 13, in seguito all'apparizione di un aeroplano mongolo. I nippo-mancesi ripassarono il fiume e tornarono nel loro territorio.

Le truppe giapponesi affronteranno i rossi se tenteranno d'invadere l'Hopei

PECHINO, 27

Se i comunisti dello Sciansi invadono l'Hopei, ciò procurerà inevitabilmente un conflitto militare con le truppe giapponesi, ha dichiarato un portavoce militare giapponese a Tien-Tsin.

In seguito a questa dichiarazione si nutrono vivi timori a Nanchino e a Pechino che le autorità militari giapponesi cerchino di approfittare della rivolta dei rossi, per impadronirsi del Nord della Cina. Il fatto che i comunisti dello Sciansi guadagnano aderenti, la loro intenzione di cacciare i giapponesi dell'Hopei, aumenta questi timori.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La riunione del Direttorio federale

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ieri alla Casa del Fascio si è riunito presieduto dal Vicesegretario il Direttorio federale.

Il Vicesegretario federale ha rivolto al Segretario federale, volontario in A. O. l'augurale affettuoso saluto dei componenti il Direttorio. Il Vicesegretario ha tracciato direttive d'attività, ed il Direttorio federale ha quindi trattato varie questioni d'organizzazione. La riunione ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Il rapporto dei segretari dei Fasci

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Oggi alle 15, in sala del Littorio, il Vicesegretario federale terrà rapporto ai segretari dei Fasci di Combattimento.

Il Vicesegretario federale al Dopolavoro

Giovedì sera il Vicesegretario federale ha presenziato al rapporto dei direttori tecnici dei Dopolavoro tenuto dall'Ispettore di zona dell'O.N.D.

Mutilati e bersaglieri
dal Vicesegretario federale

Il Vicesegretario federale ha ricevuto i componenti la presidenza della sezione di Trieste dell'Associazione nazionale mutilati di guerra. Alle cameratesche espressioni di saluto del presidente della sezione il Vicesegretario federale ha risposto esprimendo la viva simpatia del Fascismo triestino per i camerati mutilati.

Il Vicesegretario federale ha ricevuto il presidente ed il Consiglio direttivo della sezione «Enrico Toti» dell'Associazione nazionale bersaglieri ed ha approvato il programma per le manifestazioni del centenario.

La visita del Consiglio
della Cassa di Risparmio

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: il Vicesegretario federale ha ricevuto il presidente ed il Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio Triestina. Al saluto rivoltogli dal presidente il Vicesegretario federale ha risposto con espressioni di compiacimento per l'attività del benemerito istituto cittadino.

Gli ufficiali dei Fasci Giovanili a rapporto

Oggi alle 19, alla Casa del Fascio, il Vicesegretario federale, Comandante federale interinale dei FF. GG. C. terrà rapporto agli ufficiali dei FF. GG. C. di Trieste.

Comunicazioni

G. U. F.

Assistenza culturale. *Lunedì avranno inizio le lezioni con il seguente orario: ore 21.15 matematica, ore 22 statistica. La frequenza è libera e riservata ai tesserati del «Guf».*

Iscrizione ai Littoriali. *I seguenti camerati sono pregati di passare oggi alle ore 12.30 in sede con due fotografie, per l'iscrizione ai Littoriali: Ponton, Smoquina, Flora, Stell, Grimani, Rudan, Gruden, Prezzi, Zanolla, Cappella, Burian, Stefani, Cosulich, Pagliaro.*

F. G. C.

Comando federale. Rapporto ufficiali. *Questa sera alle 19, il Visesegretario federale terrà rapporto agli ufficiali dei FF. GG. C.*

G. R. F.

Gruppo rionale fascista «A. Olivares». *I fascisti abitanti nelle vie: Pitteri, Cadorna, Lazzaretto vecchio, Armando Diaz, Economo, Riva N. Sauro, Riva T. Gulli, Piazza Venezia, che non hanno ancora provveduto alla timbratura della tessera del P. N. F. per l'anno XIV, sono invitati a presentarsi alla segreteria di questo Gruppo nei giorni 30 e 31 corr. dalle 19 alle 21.*

O. N. D.

Tamburello. *Oggi e domani, ogni attività tamburellistica resta sospesa allo Stadio Littorio, perchè occupato per gli Agonali dell'O. Balilla.*

Campionato triestino di scherma. *Oggi nel pomeriggio, si inizieranno, nella sala d'armi del Dopolavoro ferroviario (Piazza Vittorio Veneto) le prove valevoli per il campionato triestino di scherma. Quei Dopolavoro che ancora non avessero iscritti i propri associati, dovranno farlo entro la mattinata in sede del Dopolavoro ferroviario.*

FASCIO FEMMINILE

Gita a Cossana. *Domenica 29 corr. avrà luogo una gita a Cossana, con salita a Monforte del Timavo. Partenza alle 8 dalla sede del Fascio Femminile (via Roma 28). Iscrizioni fino a oggi, ore 12. La gita si farà anche in caso di maltempo.*

Riunione del sabato. *Il convegno di questa sera avrà luogo in casa della fiduciaria delle Giovani Fasciste, signora Livia Svevo (Villa Veneziani, S. Andrea) alle ore 20.30, ed ha particolare importanza per la collaborazione del nuovo complesso d'archi diretto ed istruito dalla prof. Lidia Bulàich Zeller e del soprano sig.na Rosita Amadi. Al piano la prof. Livia Romanelli.*

Gruppo rionale fascista «A. Crena». - *Le Giovani Fasciste Selva Sterri, Marisa Detassis, Mengaziol Gina, Malisana Ondina, Argie Svanut, Priore Carmen, Petris Maria Grazia, Vicenzotti Elide, Colli Fosca, Edera Guerrina, Illicher Alma, sono invitate a trovarsi oggi 28 corr. alle 17 sul campo del Gruppo rionale, via Lamarmora 34, per comunicazioni che riguardano la pallacanestro.*

Tombola a San Giacomo. Domani, alle 17, si terrà nu grande gicco di tombola in campo S. Giacomo, a beneficio dell'Opera Balilla, con i seguenti premi: quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 1.200, seconda tombola lire 300. Le cartelle sono in vendita al prezzo di lire 1. Prima dell'estrazione la banda della Casa Balilla «Nordio» terrà un concerto.

Nella chiesa di Barcola
Una funzione propiziatrice per i combattenti

Domani, com'è stato preannunziato, per iniziativa del nuovo parroco di Barcola, il dottore in teologia don Guido Galvani, sarà celebrata in quella chiesa una funzione propiziatrice per i combattenti in Africa Orientale e di suffragio per i Caduti.

Oratore sacro sarà il Francescano excombattente Padre Egidio Barbuiani, cappellano della Milizia, conosciuto e apprezzato dai parrocchiani fin da quando egli inaugurò nella chiesa nuova la «Via Crucis».

La patriottica iniziativa del teologo don Galvani non solo ha trovato un consenso cordiale nel rione di Barcola, ma ha suscitato pure una eco di simpatia in tutta la cittadinanza.

In questo particolare periodo storico, mentre l'anima di Trieste vibra, come tutta la Nazione, in armonia con lo spirito eroico dell'Esercito, combattente per la grandezza della Patria, per la civiltà di Roma, per l'abolizione della schiavitù anticristiana, una funzione sacra come quella che si celebra domani nella chiesa di Barcola, in cui s'innalzeranno voti al Signore per la salvezza e la vittoria dei soldati nostri, e si ricorderanno i gloriosi Caduti, tocca il cuore dei cittadini e commuove sensibilmente le madri e le spose dei volontari e dei richiamati.

STATO CIVILE DI TRIESTE
27 marzo 1936-XIV

Nati vivi	13
maschi 10, femmine 3.	
Nati morti	—
Morti	2
Matrimoni	10

Perciò domani alla funzione propiziatrice nella chiesa di Barcola parteciperanno, oltre ai parrocchiani, anche uomini e donne di tutti gli altri rioni della città.

La funzione propiziatrice di domani avrà inizio alle 10.30.

Nobile offerta alla Patria

E' pervenuta al Fascio di Postumia quale «offerta alla Patria» la somma di lire 712, dal sottobrigadiere di finanza Danilo Scalabrini della Compagnia di Postumia, accompagnata dalla seguente lettera: «Signor segretario politico, destino alla S. V. l'unito assegno bancario per l'importo di lire 712, rappresentante un'annualità del premio di rafferma in corso, molto benignamente anticipatomi dai miei superiori, perchè si compiaccia volerlo devolvere, come meglio crederà, a beneficio della Patria, quale mio modesto contributo per la resistenza alle inique sanzioni inflitte all'Italia».

La continuità dei lavori comunali

L'attività comunale non ha subito sosta dal mese di ottobre in poi. Durante l'inverno, come è noto, vennero continuati e condotti con ritmo alacre i grandi lavori, come quelli riguardanti la fognatura; ma dal principio di quest'anno si diè mano alle opere varie, previste, progettate e preventivate in fatto di spesa, nel programma che il Podestà si propose di attuare sin dall'epoca della sua assunzione al delicato ufficio di primo magistrato cittadino.

I lavori a San Giacomo

Si può ricordare al proposito la sistemazione dei servizi sotterranei — come quelli della fognatura, dell'acqua e del gas — nonchè della pavimentazione della rete stradale dei paraggi da campo S. Giacomo, zona questa che fino a poco tempo fa dava l'impressione di una certa trascuratezza. Precisamente: nelle vie del Muraglione, del Ponzianino, della Guardia, e le strade secondarie nonchè aderenti, la fognatura venne già completata, approfittando dei lavori stradali in via di esecuzione, e allacciandola con il collettore della parte alta della città. Venne inoltre sistemata la zona intorno al pubblico lavatoio, ed è stata iniziata la pavimentazione con criteri analoghi a quelli impiegati per le vie del centro. Il che dimostra all'evidenza che il Comune se si occupa amorosamente della parte centrale urbana, non trascura la periferia. Si tratta di dare tempo al tempo, di commisurare la soddisfazione dei bisogni ai mezzi disponibili e tenere ben presente la vasta mole dei lavori, la cui esecuzione ha un carattere urgente, siccome rispondenti a delle necessità inderogabili.

Ma c'è dell'altro. Avanti all'ippodromo di Montebello esiste un fondo quasi abbandonato, sul quale però sorgono parecchi alberi antichi, vegeti e ombrosi. Quel fondo, come i lettori ricorderanno, servì ai nostri vigili al fuoco per degli esperimenti di bombe incendiarie e di estintori. Il Podestà ha creduto bene di trasformarlo, spianandolo e inquadrandolo in una bassa cornice di pietre a guisa di recinto e dotandolo di panche onde farne un luogo riposante e verde e dare agio ai bambini di trascorrervi le ore migliori della giornata in piena sicurezza.

In via Giulia esisteva un vasto spazio che di solito veniva periodicamente occupato dal parco dei divertimenti. Una parte della superficie venne qualche tempo fa utilizzata dall'iniziativa privata che vi costruì alcune case di civile abitazione; quanto restò venne acquistato dal Comune per sistemarlo a giardino. Un altro spazio verde, insomma, creato nell'interno della città; un piccolo polmone che insieme al giardino Muzio Tommasini è da aggiungere ai grandi polmoni periferici, come Villa Giulia, il Boschetto, il Cacciatore, S. Andrea, il parco di Miramare ecc.

Nuovi giardini

La sistemazione verrà fatta sul tipo del piazzale esistente avanti a S. Antonio nuovo: una bassa cornice in pietra, delle aiuole semplici ed erbose con qualche albero e una fontanella in mezzo, che dia la sensazione della frescura durante l'estate.

E veniamo al Cacciatore, al quale, come è noto, si accede per due strade: quella del Boschetto e l'altra di San Luigi. La prima ha il carattere di passeggiata agreste e ombrosa, e tale il Comune intende che resti, per cui per per essa è vietata la circolazione dei veicoli pesanti; la seconda, invece, sarà adibita oltre che ai pedoni, al transito dei carri.

L'anno scorso la strada di S. Luigi venne sistemata opportunamente, modificandone le pendenze, allargandola in vari punti, arrotondandone gli angoli, per cui si resero necessari rilevanti sterri e riporti. Quindi si procedette alla messa in opera di una solida massicciata all'acqua, in attesa dell'indispensabile assestamento naturale del fondo, assestamento il quale, ammenochè non si adopri una copertura in calcestruzzo — il che è da escludere per le gravi spese che comporterebbe — non può che essere affidata al tempo. L'assestamento è ormai compiuto, per cui si sta procedendo ai lavori di ultima finitura consistenti nella copertura di tar-macadam e di un tappeto bituminoso, nonchè ai bordi e alle cunette. Un tratto, vale a dire prima di arrivare a S. Luigi, fino oltre le case dell'«Icam», sarà fornito anche di marciapiedi. Sorpassate le case dell'«Icam», venne creato un campo di giuochi per i ragazzi.

Tutte queste provvidenze e altre molte, la cui limitata mole fa rientrare nel quadro della conservazione e dei miglioramenti riflettenti i pubblici servizi, dimostrano a chiara luce la continuità ininterrotta delle opere deliberate dal Comune, opere che malgrado le angustie, sia pure relative, del bilancio, trovano la loro piena attuazione nel tempo previsto, mercè il buon volere e l'amorosa e intelligente cura del Podestà e dei suoi principali collaboratori tecnici.

Episodi della storia di Oberdan
nelle memorie di un vecchio patriota

Gli episodi che si riferiscono alla vita di Guglielmo Oberdan, alla sua morte gloriosa, all'esaltazione della sua memoria, interessano sempre i triestini, anzi tutti gl'italiani, per l'affetto profondo al giovane generoso, che offrì la sua esistenza alla Patria in un periodo di triste oscuramento.

Francesco Ferencich uomo di buon cuore

E' noto che i sentimenti politici del suo padrino, Francesco Ferencich, detto Rosso, dal colore fulvo dei capelli, caposcaricatore al porto, erano opposti a quelli dello studente irredentista, che frequentava assiduamente la casa della patriottica famiglia Delfino e il salotto intellettuale delle sorelle Butti; erano opposti almeno prima che il boia compisse la crudele esecuzione. Precedentemente il Ferencich era stato sostenitore del partito conservatore, austriacante, cui apparteneva il suo principale, l'imprenditore Bonomo; mentre dopo quell'avvenimento, che trasformò radicalmente la sua famiglia, il Ferencich, avvicinato da operai irredentisti, specialmente macellai, frequentava le loro compagnie e rendeva omaggio al martirio di Guglielmo Oberdan.

Si era diffusa la voce che, per la diversità di sentimenti, i rapporti tra padrigno e figliastro fossero tesi, e anzi che il Ferencich maltrattasse il figlio di sua moglie anche da ragazzo. E' naturale che da quando la mente sveglia del giovinetto si schiuse alla luce dell'Idea nazionale e il suo cuore palpitò per i sacrifici e gli eroismi del Risorgimento italiano, la voce dell'anima sua, non potendo trovare un'eco in casa, si volgesse altrove; ma questa situazione non giustifica la supposizione che padrigno e figliastro fossero divisi da rancore. Francesco Ferencich era un uomo di buon cuore e trattò amorevolmente il ragazzo, ch'egli accolse come figlio proprio quando si sposò con Giuseppina Oberdan. E non mancò di aiutarlo durante gli studi universitari a Vienna e a Roma, inviandogli periodicamente degli importi di denaro.

Si era anche creduto da qualcuno che il Ferencich non si fosse interessato di conoscere dove era stato sepolto il martire.

Per una lapide sulla fossa del Martire

Ora abbiamo la testimonianza che il Ferencich avrebbe voluto erigere una lapide nel Cimitero militare sulla fossa di Oberdan, ma l'onoranza non gli fu consentita.

L'episodio ci è raccontato dal signor Giuseppe de Vida, che conta settantatrè anni e giace infermo in casa.

Era nel 1885: il de Vida, che contava allora ventidue anni, era agente di commercio, impiegato nella ditta Bertos, provveditore di navigli. Per la sua attività professionale aveva l'occasione di parlare cotidianamente col Ferencich. Un giorno questi lo pregò di compilare un'istanza a nome della moglie, da indirizzare all'imperatore, per ottenere il permesso di erigere una lapide sulla sepoltura del figlio. Il de Vida dapprima tentò di schermirsi, infine cedette; scrisse l'istanza, attese di sera il Ferencich davanti alla Borsa vecchia, lo accompagnò a casa in via Udine, dove la figlia maggiore lesse l'atto, che Giuseppina Oberdan firmò, e poi fu inviato a destinazione per la posta.

Dopo un paio di mesi il de Vida fu invitato a comparire alla polizia, dove il commissario Rossi lo interrogò sui suoi rapporti col Ferencich, al quale non giunse alcuna risposta in iscritto: la domanda fu respinta.

Il de Vida, nel suo letto d'infermo, si compiace di riesumare altri ricordi oberdaniani.

Egli rammenta il mattino del XX dicembre 1882. Erano le 6 ore e mezzo, allorchè si trovava davanti al magazzino della ditta Notarangelo, di rimpetto alla caserma grande, per trascrivere le cifre di alcuni barili di petrolio su di una polizza di spedizione. A un tratto sentì il rullo di tamburi provenienti dall'interno della caserma: trasalì; si volse e vide il Ferencich meditabondo, appoggiato al secondo colonnino del Caffè Fabris, dalla parte della via Romagna, con le braccia conserte, tenendo nervosamente un sigaro in bocca: dalla via del Lavatoio veniva innanzi, incerto, Giacomo Liebermann; momento tremendo: di là dalla facciata della caserma si svolgeva un dramma storico. La piazza, fuori, era quasi deserta.

Ricorda ancora il de Vida d'aver sentito la descrizione particolareggiata del supplizio da persona che assistette al suo compimento: la moglie del sarto della caserma, una montenegrina. La sera antecedente le era stato ingiunto di tenere chiuse le finestre, che davano appunto sul cortile minore, interno; ma ella, dalle persiane socchiuse potè osservare la scena del sacrificio, dal principio alla fine. Chi l'ascoltava rimaneva commosso d'ammirazione quand'ella imitava il fervore col quale il Martire, sul patibolo, aveva emesso il grido della fede: «Viva l'Italia!».

Aggiunge il de Vida che un certo Pongratz (questo è il nome del profosso, capo carcerilere) aveva chiesto ventimila fiorini al Ferencich per lasciar libero il grande detenuto, e che Felice Venezian, cui s'era rivolto il de Vida, informato dal padrigno di Oberdan, dissuase d'occuparsi della proposta, che poteva nascondere un tranello e trascinare in carcere numerose persone.

Il de Vida, il cui padre era nato alle Bocche di Cattaro, e la cui madre era montenegrina, s'era arrolato a diciotto anni, nel 1881, tra i legionari del Montenero contro l'Austria; e nel 1882 era impiegato nella ditta di commercio di Enrico Veneziani, importatrice di prodotti naturali dalla Dalmazia, quando Edoardo Veneziani mandò due casse di libri con manifesti irredentisti, la cui scoperta provocò una perquisizione nell'ufficio e arresti. Nella maturità egli divenne a sua volta commerciante, iscritto fra i censiti del primo corpo elettorale.

La Mostra di Adolfo Levier

Una Mostra di Adolfo Levier è sempre un fremito di vita: così quella che di lui si è aperta ora in piazza Guido Neri, nella Casa d'Arte Caldara. Vita nei ritratti, vita nelle visioni ad aria aperta, vita del colore anche nelle nature morte: sempre intendendo la vita come impulso, come istantaneità, come movimento, come scarica impetuosa di un'indagine che urge nei nervi dell'artista. L'arte del Levier, già da parecchi anni, è un'affermazione quasi polemica del dinamico, del dionisiaco, del vitalismo essenziale ed abbreviativo, contro la pacata contemplazione, contro la riflessione apollinea, contro la sedativa catarsi. Egli dipinge cose ed uomini in atto, nella vibrazione d'un istante, con una prestezza da tempo rubato, con una eccitazione che imprime al colore la sua violenza congenita. I concittadini sanno ormai molto bene quanto il Levier sia potente in questa arte: lo aiutano il suo senso eccezionale dei valori luminosi del colorito, la sua spregiudicata audacia, e nei ritratti la virtù di cogliere lo spirito.

Tutti ritratti d'uomini questa volta: preferiamo come ambientazione nel colore quello del signor M. che rapido svolge un'armonia profonda, come fulgido svolgimento di bianchi quello dello scultore Canciani, come espressione fisionomica quello del signor N. N., in cui molti crederebbero ravvisare un nostro chiaro architetto. Tutte queste impressioni di figure sono valenti. A parte l'insistenza su le pieghe delle maniche, che dà un contorno di movimento tarantolare a una figura in se stessa tranquilla, geniale è l'interpretazione della testa e superba l'illuminazione dei gialli nel ritratto del pittore Posar. Bellissimo esempio di ritratto in piena aria quello dell'architetto S., e corporeamente vivo, quasi respirante nella camicia azzurra, il ritratto del cav. N.

Dinanzi alla natura, agli spettacoli del mondo immerso nella luce, il senso coloristico del Levier trascende a una ebrezza festosa. Qui più precisamente lo riconosciamo dionisiaco, tutto istinto, tutto espansività dell'ora meridiana, con arguti motteggi di fauno nel cogliere la comica gioia dei movimenti, l'umorismo degli accozzi di colore, le ardite irrazionalità d'una luce che si diverte. Le scene al bagno di Barcola, intrise di luminosità, e dove tutto si muove, tutto vive istintivamente la sua vita autonoma, la Riviera di Barcola con quello stupendo e quasi spontaneo impastarsi del colorito sul secondo piano, sopra il fondo leggero del mare, la stravaganza dei verdi intorno allo spiazzo rossigno del tennis di Barcola, hanno qualche cosa del fremito elettrico: ma forse son tutte queste bravure superate dalla scrosciante saettatura di raggi gialli tra le fronde del Boschetto e da quei verdi ombrati opulenti con cui gli alberi accompagnano la discesa al mare della stradicciuola di Grignano.

Poi il Levier ci dà anche alcuni studi di fiori: rapide annotazioni d'armonie e composizioni di colore intravvedute un momento e afferrate subito in modo che vi si trasmetta la fresca rapidità di vita del pennello fuggente. Singolare artista questo Levier, e che resterà, fra i coloritori di gagliardia e di vena, anche se gli scialbi e sprovveduti imitatori di questa maniera dovessero incamminarla a fastidio. *b.*

Lezione di pratica aziendale
all'Istituto tecnico «L. da Vinci»

Ieri all'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci», presenti il Preside prof. Neri e gli insegnanti prof. Incarnati e De Sanctis, il dott. A. Tonini del Sindacato provinciale di Trieste dirigenti aziende commerciali, ha tenuto agli alunni del terzo o quarto corso una lezione sul tema «L'organizzazione contabile e statistica di una grande azienda mercantile» dal punto di vista delle scritture generali e con particolare riguardo allo svolgimento contabile-statistico del conto merci.

La dotta lezione, che fa parte del ciclo di visite aziendali e di conferenze, affidato alla Federazione nazionale dirigenti aziende commerciali dalla Confederazione del commercio d'accordo col Ministero dell'Educazione Nazionale, per l'avviamento degli alunni degli Istituti tecnici alla pratica aziendale, è stata seguita dagli alunni col più vivo interesse e godimento, procurando al conferenziere le congratulazioni del corpo insegnante.

Serata scacchistica al Dopolavoro dell'«Acegat». In chiusa al torneo sociale, al quale hanno partecipato 22 dopolavoristi, il brillante scacchista sig. Benno Alimonda giocherà questa sera alle 20.30 una partita simultanea contro tutti i partecipanti al torneo e contemporaneamente una partita alla cieca. Possono assistere a questa interessante manifestazione tutti i dopolavoristi.

Decesso. E' spirata ieri a Padova, trapassando dolcemente dalla vita alla morte, nella tarda età di novant'anni, la signora Orsola ved. Sinigaglia in De Giacomi, lasciando di sè largo rimpianto in quanti la conobbero e l'amarono per le belle qualità della mente e del cuore. Al figlio, ing. Gastone De Giacomi, e agli altri congiunti, vive condoglianze.

Il Provveditore agli Studi
per le manifestazioni del Decennale dell'O. B.

Il Provveditore agli Studi ha in questi giorni inviato a tutti i dirigenti della Scuola media e primaria della regione la seguente circolare:

«Scuola e Opera Balilla sono ormai un corpo e un'anima sola, però la celebrazione del decimo annuale della geniale creazione dell'Opera Balilla deve essere considerata anche come esaltazione della scuola che tanto spontaneo contributo di fede, di fervore e di azione ha dato all'Opera e tanta ammirabile, pronta collaborazione ne ha avuto nell'educazione della fanciullezza dell'Era di Mussolini. La festa della pupilla del Regime è perciò festa della Scuola, alla quale la scuola deve partecipare, con ogni vivezza d'animo.

Dispongo perciò, che le SS. LL. e gli educatori di ogni ordine e grado, con cuore fascista, anche e principalmente in questa solenne circostanza, come sempre, secondino tutte le iniziative dei presidenti provinciali perchè la celebrazione, secondo le direttive impartite per tutto il Regno da S. E. il Presidente centrale, riesca degna e magnifica.

Sarà anzitutto opportuno che anche le SS. LL. collaborino alla preparazione spirituale degli organizzati, spiegando l'alta, significativa importanza della celebrazione. A richiesta dei presidenti dei Comitati provinciali, sia concesso senz'altro, se necessario, che le lezioni siano in qualche giorno sospese».

Il Provveditore ha impartito quindi disposizioni d'indole interna e concludendo con l'incitare tutti, dirigenti e insegnanti, perchè si adoperino affinchè «la celebrazione abbia, specialmente in questa zona di confine, splendore e compiutezza di espressione, onde profondo e indimenticabile se ne imprima il ricordo nel cuore dei fanciulli».

ASTERISCHI

Serata danzante in Sala Massima

Questa sera, alle 21, consueto trattenimento danzante del «900». Abito da passeggio.

Al Rotary Club

In una delle ultime riunioni del Rotary Club, presieduta dal comm. dott. Renato Matteucci, erano presenti diversi ospiti, tra i quali il signor Ludwig Aeldert del Rotary Club di Curityba (Brasile) che portò il saluto dei rotariani e degli italiani residenti colà, e il gr. uff. cavaliere del lavoro Giuseppe De Micheli del Rotary Club di Firenze, accompagnato dal figlio dott. Danilo.

Il cav. De Micheli fece una interessantissima comunicazione ai colleghi rotariani, sul tema «L'opera di valorizzazione della steppa in Tripolitania». Detto industriale, convinto rotariano e pioniere della colonizzazione libica, parlò con molta competenza sull'importantissimo problema di attualità per il nostro Paese. In rapida sintesi, dopo avere esordito con entusiastiche espressioni di deferente riconoscenza verso il glorioso Esercito che nell'Africa Orientale sta forgiando gli immancabili destini coloniali dell'Italia mussoliniana, illustrò tutta l'opera di bonifica della steppa e del deserto, compiuta dai colonizzatori della Libia in quest'ultimo decennio. Rievocò tutte le varie fasi della colonizzazione, mettendo in rilievo l'opera veramente d'interesse nazionale che si sta compiendo in quelle vaste regioni per riportare all'antica opulenza terre divenute aride per secoli di abbandono e per le invasioni barbariche, dimostrando come ancora una volta è la civiltà di Roma che si afferma. Completò l'interessante comunicazione con una serie di proiezioni riguardanti la bonifica agraria compiuta nella piana di Azizia, destando il più vivo interesse nel numeroso uditorio.

Il presidente ringraziò vivamente l'egregio oratore, esprimendogli il sincero plauso per la sua opera altamente patriottica.

In occasione della partenza per l'A. O. del benemerito Segretario federale comm. dott. Perusino, venne deliberato di inviargli un telegramma di omaggio e di saluto.

TEATRI E CONCERTI

"Esami di maturità,, di L. Fodor stasera al Verdi

...darà stasera per la prima volta in ...a, la nuovissima commedia in tre ... di Ladislao Fodor «Esami di matu... nella versione italiana di Igna... Balla e Mario De Vellis. La comme... sarà recitata, dopo un laborioso pe... di preparazione, dalla Compagnia ...no-Maltagliati-Cervi, con la regìa ...ergio Tofano. «Esami di maturità» ...ge in Italia dopo i grandi successi ...ienna e di Budapest ove ebbe repli... per oltre sette mesi consecutivi. Il ...blico triestino è il primo giudice d... ...ta commedia del fortunato autore «Topolino» e de «La penna stilogra...». Il teatro presenterà oggi l'aspet... ...delle grandi serate, giacchè l'attesa ...vissima e i posti sono ormai, da più ...ni, tutti venduti.

***

...i Maltagliati è stata accolta ieri ... con fervide espressioni di stima e ...impatia da un pubblico molto nu...oso che le ha rivolto un saluto calo... di prima scena e che l'ha accompa...a durante la recita con segni di ...iale attenzione. Ne «La resa di ...» di De Benedetti e Zorzi la signo... Maltagliati ha dato alla sua parte ...ntonazione piena di grazia ed ele...a puntigliosa, tutta scatti, calda di ...nte ripulse contro il suo ostinato ...ggiatore e questo atteggiamento, ...quanto in taluni punti esuberante, ...mostrato ancora una volta, quanto ...mente sia dotata di temperamento ...ta intelligente attrice. Applausi e ... coronarono la bella serata. Sergio ...no, Gino Cervi, la Chellini, il Col... recitarono con garbata e saporita ...cità.

...mani, alle 16, a richiesta generale, ...ola dei pappagalli» tre atti di Stò. ...mbini godranno la riduzione del ... nella platea, gallerie e palchi. Al... 0.45, si ripeterà «Esami di matu...» non avendo potuto esaudire le in...erevoli richieste per la prima reci... Talchè anche per domani sera si ...ede grande affollamento. I posti per ...te due ultime rappresentazioni so...n vendita oggi al camerino del ...ro.

La serata di Cecchelin alla Fenice

...ggi al Teatro Fenice il popolare co... triestino Angelo Cecchelin dà la serata d'onore con la fortunatissi... creazione folcloristica «Canta Ita...» che è una fantasiosa rassegna ...anima canora del nostro popolo, ...averso quadri di suggestivo effet... Per l'occasione il seratante si esi... nelle sue ultimissime creazioni sa...he. Domani, con le ultime repliche ...lavoro, la compagnia cecchelinana ...de congedo dal nostro pubblico e ...dì debutterà a Milano, in un loca...i primo ordine.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

...i. Compagnia Tofano-Maltagliati-Cervi. ...5: «Esami di maturità», di L. Fodor ...vità).

Cinematografi:

...etti. 16: Grande succ.: «L'uomo che ...uò Montecarlo», Fox, con Ronald Col... e Joan Bennett. Fuori programma: ...bro e moschetto in A. O.».
...onale. 16: Succ.: «Ma non è una co... seria», di L. Pirandello, con V. De ...a, E. Cegani, M. Melnati, Ugo Ceseri, ...ia Noris, Elsa De Giorgi. Escl. «Enic».
...lsior. Dalle 15: Prima: «Acqua calda», ... Stan Laurel e Oliver Hardy. La più ...nde risata dell'anno.
...ocinema Principe. 15.30: «Shanghai» ha ... fascino speciale ed è piena di miste... interpreti: Warner Oland, Loretta ...ung, Charles Boyer.
...e. 16: Serata in onore di Cecchelin: ...nta Italia» e sue ultime creazioni. Sul... schermo: «Colpo proibito».
...a. 16: «Allegri eroi», film Metro il più ...ico, il più divertente con Stan Lau... e Oliver Hardy.
...na. 16: Comp. «La Risata»: «Pippetto ...lziotto», 2 atti ultracomici, film colos... di Ibsen «Peer Gynt», con Hans Al...s. Musiche di Grieg.
...ro. 16: «Canto d'amore», con il cele... tenore Nino Martini. Il più grande ...cesso passionale della stagione è do...o alla Fox Film.
...e. 15.30: Successone: «Sulle ali della ...zone», con Grace Moore. Bellissimo.
...baldi. 16: «Terra senza donne», con ...nnette MacDonald. Metro. L. 1.
... Cine. 15.30: «La carne e l'anima», il ... bel film Metro c. Virginia Bruce. L. 1.
[illegible]

Trattenimenti:

[illegible]

...moroso dubbio

willy dias

[illegible]

Il concerto di Ettore Sigon al Dopolavoro Assicurazioni Generali

Nella sala Duca d'Aosta del Dopolavoro aziendale delle Assicurazioni Generali, affollata di soci, si è svolto ieri sera l'annunciato concerto del violoncellista Ettore Sigon.

Il bellissimo programma che comprendeva tra altro il concerto di Haydn in re maggiore, è stato seguito dagli attenti ascoltatori col più vivo interesse. Il valente concertista cui furono tributati continui calorosi applausi dovette alla fine concedere alcuni brani fuori programma.

Il Quartetto al «Dimm». Questa sera alle ore 21 concerto del Quartetto Triestino, sostenuto dai prof. Jancovich, Viezzoli, Pavovich e Baraldi. Per ritiro posti a sedere rivolgersi alla segreteria via Trento N. 2.

Spettacolo marionettistico al Pubblico impiego. Domani alle 16 nella sede del Dopolavoro Pubblico impiego, avrà luogo l'annunciata rappresentazione marionettistica con la brillantissima commedia «Il Diavolo condannato a prender moglie». Dopo la commedia seguiranno scelti numeri di varietà.

Mattinata cinematografica. Domani, alle 9.30, avrà luogo al Teatro Fenice una mattinata cinematografica a totale beneficio del patronato delle Scuole di via Donadoni. Il programma vario e istruttivo comprende oltre al giornale «Luce», tre films «Luce», cartoni animati e allegre sinfonie. L'ingresso è fissato a una lira tanto per gli scolari quanto per i genitori. Lo spettacolo terminerà in tempo, perchè gli spettatori possano presenziare all'inaugurazione degli Agoni sportivi in Piazza Unità.

Cinematografo al Dopolavoro Ferroviario. Domani, alle 16, spettacolo cinematografico alla sede «Vittorio Veneto» del Dopolavoro Ferroviario. Alle 18 e 20.30 il film sarà replicato alla sede «S. Vito».

NOTIZIARIO SPORTIVO

I pugili giuliani a Roma per i campionati d'Italia

Questa sera alle 21.15 partiranno dalla stazione di Trieste C., diretti a Roma, i pugili giuliani scelti per la partecipazione ai campionati italiani dilettantistici. La competizione romana è la più importante dell'annata e la più particolarmente ambita dagli atleti, poichè rappresenta la selezione ufficiale di quegli elementi che vestiranno la maglia azzurra alle prossime Olimpiadi. La nostra rappresentativa è forte in ogni categoria, ma conta nel gallo Sergo e nel massimo Lorenzi i due esponenti di primo piano. La squadra, alla quale rivolgiamo l'augurio di vittoriose affermazioni, sarà così composta: peso mosca Stella (Fiume), peso gallo Sergo (Fiume), peso piuma Monti (Udine), peso leggero Zivcovich (Fiume), peso m. leggero Comadina (Fiume), peso medio Cumar (Gorizia), peso m. massimo Rocco (Pola), peso massimo Lorenzi (Trieste). Accompagnerà la squadra il sig. Pino Culot.

Criterium del Tennis triestino

Il nostro Circolo del Tennis inizia oggi ufficialmente la sua attività con una interessantissima gara tra i suoi giocatori non classificati e quelli classificati da 15 in su. La gara a girone all'italiana di sei giocatori, cinque dei quali scelti dalla direzione e precisamente: Novacco, Contieri, Kermol, Rossi e Polacco. Il sesto posto è riservato al giocatore che vincerà una gara di selezione di cui diamo il cartellone dall'alto in basso: asp. Finzi; asp. Bianchi, asp. Della Porta; Schönburg, Gregori, Dechigi, Laudi; asp. Chellini, asp. Bosutti; asp. Benvenuti.

Riunione atletica allo Stadio

Come annunciato, avrà luogo domani, dalle 8 alle 12, allo Stadio del Littorio, una riunione atletica libera e tutti gli atleti regolarmente tesserati alla «Fidal» [illegible]

Gita a Nevea del Gruppo sciatori Monte Tricorno. [illegible]

Finale della Coppa Morgagni. Domani, dalle 10 in poi, nella palestra della Società Ginnastica Triestina si svolgeranno le gare per la formazione della rappresentativa giuliana.

Gruppo palla a volo del Pubblico impiego. [illegible]

[illegible]

S. E. Ricci dona ai Balilla istriani 10.000 pezzi di cioccolato

POLA, 27

Al presidente del Comitato provinciale dell'Opera Balilla sono pervenute, da parte di S. E. Ricci, cinque casse contenenti 10.000 pezzi di cioccolata. Il prof. Melon ha disposto che il munifico dono venga distribuito tra i Balilla di tutti i Comuni dell'Istria.

Il Prefetto dell'Istria per i fanciulli degli istituti di ricovero

POLA, 27

S. E. il Prefetto Cimoroni, che in tutti i campi della vita pubblica di Pola e dtlla provincia ha sempre dato prova di una piena e viva comprensione delle necessità dei cittadini, ha dato un'altra dimostrazione della sua gentilezza, facendo pervenire alla presidenza della Congregazione di Carità, affinchè il benemerito ente s'interessi della distribuzione, un giocattolo «Meccano» ed un gruppo di volumi di lettura amena per i bambini degli istituti di ricovero dipendenti dalla Congregazione.

Le conferenze dell'Istituto fascista di cultura. Lunedì, alle 20.30, nella sala dell'Ateneo Musicale l'illustre prof. Eurialo De Michelis, di Roma, terrà una conferenza sull'importante tema: «Il romanzo italiano del Novecento».

I trattenimenti al Circolo professionisti e artisti. Domani sera, dalle ore 18 alle ore 21, avrà luogo l'ultimo trattenimento di danza domenicale del Circolo professionisti e artisti, nella sala di via S. Nicolò 7. Possono intervenire tutti i soci.

Trattenimenti

La «Gimcana» al ballo del G. U. F. Oggi avrà luogo dalle 18 alle 21.30 in sala massima di via Coroneo 15, il consueto trattenimento danzante organizzato dal Gruppo Universitario Fascista. Ad animare la serata concorrerà una «gimcana» danzistica, cosa che non conosce precedenti. Alla coppia vincitrice verranno dati ricchi premi. Le prime dieci signorine che faranno il loro ingresso al ballo, riceveranno un omaggio valevole per il trattenimento di sabato 4 aprile. Ulteriori inviti possono essere ritirati in sede, via Rossini 4, durante le ore d'ufficio.

La primavera alla Ginnastica. In un ambiente caratteristico e suggestivo si svolgerà domenica 5 aprile l'annunciata festa della primavera che raccoglierà indubbiamente nella palestra della Ginnastica gran folla di soci e familiari.

Dopolavoro Poligrafico. Oggi alle 21.30 in sala Tartini si terrà il ballo dei poligrafici. Durante la festa la coppia Lia Carini-De Rosè eseguirà alcuni brani del repertorio.

Ballo al Dopolavoro Cooperative Operaie. Per mercoledì 1.o aprile, nelle sale della sede sociale, in via Tiziano Vecellio 4, avrà luogo la tanto attesa veglia danzante degli sportivi.

Il ballo della scherma al Dopolavoro Ferroviario. Questa sera, alle 22, si apriranno le belle sale della sede «Vittorio Veneto» del Dopolavoro Ferroviario per accogliere i numerosi invitati al tradizionale ballo annuale della sezione scherma. Questo ballo, al quale hanno dato l'adesione i più bei nomi dello sport schermistico triestino e le autorità militari costituisce un vero avvenimento mondano.

Trattenimento al Dopolavoro «Vittorio Veneto». Questa sera con inizio alle 20, avrà luogo nelle sale di via Crispi 7 un trattenimento danzante. Alle 23 ci sarà il gioco della tombola gastronomica con ricchi e gustosi premi. Ogni intervenuto riceverà gratuitamente una cartella della tombola. Le signore avranno ingresso libero. Domani, dalle 20 alle 24, festival della primavera.

Serata di varietà al «Dimm». Questa sera alle 20.30 nella sede della Sezione C del «Dimm», via Trento 2, avrà luogo uno spettacolo di varietà. Nel programma sono comprese alcune romanze d'opera, il duetto della «Bohème» cantato dal tenore Attilio Pagan e dal baritono Eugenio Minelli, le migliori canzonette di dominio popolare cantate dalla mezza soprano Esperia Peschier e infine la fantasia in un atto di G. Adami «Pierrot innamorato». Alla serata possono prendere parte pure i simpatizzanti.

NEI DOPOLAVORO

Dopolavoro Escursionisti. Domani escursione sul Monte Lanaro. I soci e i simpatizzanti sono invitati a trovarsi dinanzi alla sede alle 6.30.

Dopolavoro Ferroviario. Domani escursione alla conca d'Orle. Ritrovo alle 8 in piazza Goldoni.

Al Dopolavoro Crda. Questa sera chiusura iscrizioni per la gita di domenica.

Dopolavoro «R. Pitteri». Domani gita al Cucco di Roditti; ritrovo alle 6.10 campo S. Giacomo, partenza con qualunque tempo dalla stazione di Sant'Anna alle 6.48.

Dopolavoro XXX Ottobre. Domenica prossima il gruppo escursionisti intraprenderà una gita in Val Rasa e Auber.

«Dimm» Sezione A. Domani gita a S. Daniele del Carso e S. Giacomo in Colle. Prenotazioni in sede.

«Dimm» Sezione A. Domani dalle 18.30 consueto trattenimento di danza per soci, familiari e invitati.

Dopolavoro «P. Lucchini». Tutti i dopolavoristi che intendono partecipare all'escursione sull'altipiano, sono pregati di trovarsi domani, alle 7, in sede sociale. Sono aperte le iscrizioni alla sezione bocce.

Dopolavoro «Beltrame». Questa sera, dalle 21 al mattino, grande ballo di quaresima. Domani, dalle 19 alle 24, consueto trattenimento.

Dopolavoro Bancari. Lunedì la professoressa Iride Ferretti terrà in sede un concerto di pianoforte con inizio alle 21.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Domani gita sciatoria a Sella Nevea. Lire 16. Ultimi biglietti al bar Venier, a tutt'oggi. Domani trattenimento danza.

Dopolavoro Postelegrafonico. Oggi, domani e lunedì rappresentazioni cinematografiche alle 18 e 20.

Vendite al Monte di Pietà. Oggi dalle 17 in poi verranno esposti in vendita: salotto, specchiera, orologio, colonne e vasi Faenza, cassapanche, regolatore, orologio da tavolo, candelieri bronzo, tappeti, scendiletto pelo, arazzo, copridivano, grammofono valigia, penne stilografiche, orologi da tasca, servizi argento, servizi posate argento e metallo, caraffe cristallo, stoffe, biancheria.

Cronaca giudiziaria

519 e 527 C. P.

(Tribunale Penale) Ieri, alla quarta sezione, s'è svolto, a porte chiuse, il processo a carico di tale Giovanni Furlan fu Antonio, nato nel 1871 a Petrina in quel di Capodistria, accusato di avere commesso i reati previsti e puniti dagli art. 519 e 527 del Codice penale nonchè di avere minacciato di morte, con una rivoltella a tamburo, la parte lesa qualora costei avesse palesato ogni cosa a terze persone. Il Furlan era ritenuto inoltre contravventore alle disposizioni riguardanti il possesso di armi.

In seguito alle risultanze di causa il Tribunale, ritenuto il Furlan colpevole dei reati a lui ascritti eccettuato quello riflettente la minaccia che è stato modificato in quello di violenza privata, è stato condannato a tre anni e cinque mesi di reclusione nonchè a 10 giorni di arresto.

Presidente cav. Nachich; giudici Ostoich e Blando; P. M. cav. Pellegrini; cancelliere rag. Miriello.

Vie chiuse al transito dei veicoli. In seguito ai lavori di fognatura, da lunedì 30 marzo fino a lavori ultimati, resteranno chiuse al transito dei veicoli: la via Valdirivo fra il Corso Cavour e la via Trento e la via Felice Venezian fra la riva Nazario Sauro e la via Armando Diaz. Viene invece riaperta al transito la via Nicolò Machiavelli.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 28 marzo 1936-XIV:

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Bollettino presagi - Lista delle vivande. — 11.30: Dischi Odeon. — 12.15: Dischi. — 13.10: Concerto di canzoni. — 16.20: I dieci minuti del lavoratore. — 16.35: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Yambo: Dialoghi con Ciuffettino. — 17.15: Trasmissione dall'Istituto di Studi Romani. — 20.35: Trasmissione dal «Teatro Reale» dell'Opera: **«Tristano e Isotta»**, opera in tre atti di R. Wagner diretta dal m.o T. Serafin.

Congressi, feste, convegni

Adria. Domani dalle 17 trattenimento sala massima. Validi inviti soliti.

Dalmatica. Domani nel pomeriggio avrà luogo il trattenimento. Oltre ai soci sono pure invitati tutti i possessori dell'invito permanente per l'anno XIV.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Prisco.

NASCITE (27 marzo 1936-XIV): Tribel Tito; Todaro Antonio; Pascolo Antonio; Mazzarol Adriano; Gorza Alfredo; Weber Luigi; Bucovaz Giuseppina; Bracchetti Arturo; Damiani Mafalda. Illegittimi 4: maschi 3, femmine 1.

DECESSI: Forza Giovanni, a. 41; Bandi Albino, a. 14.

MATRIMONI TRASCRITTI: Hofer Carlo, autista con Dodic Gioconda, casalinga; Monass Paolo, dentista con Vidoli Domenica, casalinga; Micheli Massimiliano, macellaio con Covacci Olimpia, casalinga; Capun Salvino, elettricista con Vouk Ada, casalinga; Tedeschi Bruno, fattorino con Klemen Maria, casalinga; Zolia Silvio, muratore con Botteghelz Bianca, casalinga; Zacchigna Giuseppe, marinaio con Dumovich Amalia, casalinga; prof. Levi Giacomo Vito, critico musicale con prof. Gjuren Giorgetta, musicista; Zarotti Eugenio, saldatore elettrico con Colombi Nerina, commessa; Macoratti Giuseppe, tranviere con Godnik Marcella, casalinga.

Gite per mare. Domani avranno luogo le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste» (soltanto con bel tempo): Per Isola alle 7, 14, 15 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 19.30. Per Pirano alle 7, 14, 15 e 20; da Pirano alle 12.55 e alle 19.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14.35 (tocc. Ospizio e Ancarano), 18.15 (diretto) e 20.30 (diretto); da Capodistria alle 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ancarano e Ospizio) e 19.30 (diretto).

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.45; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11, 13.45, 17 e 20. Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola alle 8, 12.5, 14.45 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

LA BORSA DI TRIESTE

marzo	26	27	marzo	26	27
Rend. 3½%	74.—	73.80	Cosulich	10.10	10.10
Pr. Redim.	74.—	73.75	Gerolim.	38.—	38.—
Obbl. Ven.	85.50	85.50	Libera Tr.	40.25	41.—
B.T.n. 1940	96.60	96.50	Istria-Tr.	243.—	243.—
B.T.n. 1941	96.60	96.50	Lussino	115.—	115.—
B.T.n. 1943	86.60	86.40	Martinol.	69.—	69.—
B.T.n. 1944	91.50	91.40	Meridion.	662.—	672.—
I. R. I.	444.—	444.50	Premuda	240.—	240.—
Elett. F.S.	449.—	453.50	Picc. Ferr.	130.—	130.—
Sofias	302.—	302.—	Tripcov.	101.—	101.—
F. 3 V. 3½%	430.—	430.—	Tram	210.—	210.—
F. 3 V. 4% c.			Ampelea	158.—	158.—
(già 5 e 6%)	428.—	432.—	Arrigoni	215.—	215.—
F. 3 V. 4%	414.—	415.—	Cant. R.	106.—	105.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	S. I. P.	49.50	51.—
Istria 1900	50.—	50.—	SELVEG	465.—	465.—
Generali	4007½	4002½	STEG	52.—	52.—
Ass. Ital.	495.—	490.—	Jutificio	250.—	250.—
Infortuni	1952½	1945.—	Lav. Tr.	255.—	255.—
Riun. A	1907½	1907½	Pastificio	225.—	225.—
Riun. B	1807½	1807½	Terni	228.—	230.—
Adria	21.—	21.—			

CAMBI: Londra 62.55; New York 12.61; Francia 83.30; Belgio 213.25; Svizzera clearing 411.02; Svizzera 412.25; Amsterdam 859.10; Jugoslavia 28.19; Polonia 238; Germania 507.10.

Benchè in leggera diminuzione dai prezzi di ieri, il mercato si dimostra sempre sostenuto. Fattosi Redimibile 3.50% e Generali. Libera in ulteriore aumento.

CORRISPONDENZA APERTA

Franco. La locuzione di «notte bianca» per «notte insonne» risale ancora al medioevo, quando i futuri cavalieri erano obbligati a passare in preghiere la notte che precedeva il giorno dell'investitura. Essi venivano condotti ad una chiesa dove, divestiti di una tunica bianca, dovevano stare inginocchiati accanto all'armatura che avrebbero rivestito all'indomani. Questa notte, chiamata «vigilia d'armi», s'indicava anche col nome di «notte bianca» per l'abbigliamento dell'aspirante cavaliere.

Balilla. Ecco tre motti dannunziani guerreschi: «Memento Audere Semper»; «Osare l'inosabile» e «Ardisco non ordisco».

Maria R., lettrice assidua. L'unica cosa da fare, in simili casi, è di inoltrare istanza motivata all'Amministrazione finanziaria per ottenere lo svincolo del deposito. Una volta in possesso di tale autorizzazione, il correntista può disporre del suo credito come meglio crede, e cioè può staccare un assegno a proprio favore per l'importo della somma, diversamente, può servirsene per le sue normali operazioni di conto corrente.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 16.35 DD; 17.55 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.30 D (Tarvisio, festivo fino il 31 marzo 1936); 6 DD (Monfalcone, coincidenza per Gorizia); 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle, coincidenza a Gorizia per Udine); 8.25 D (Monfalcone, coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle, a Gorizia coincidenza per Udine); 18.50 O (Monfalcone, coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.5 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro C. per Postumia); 14.45 D; 17.15 OS (Lusso); 19.35 AL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.5 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.35 AL; 20.30 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.5 D; 9.10 DD; 11 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.2 D; 18.33 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 22.3 A (da Portogruaro); 23.20 DD.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia-Piedicolle); 13.3 AL; 15.52 A; 17.46 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.18 D (da Gorizia-Piedicolle); 22.32 D (festivo, da Tarvisio, fino il 31 marzo 1936).

Postumia: 5.40 D; 7.17½ AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.56½ DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro C.); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.57 D.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 13.25 AL; 16.48 AL (Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina, festivo); 8.30 DL; 13.50 M; 18.27 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.20 AL; 15 M (da Erpelle Cosina); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

LE GRANDI PRIME AL TEATRO NAZIONALE

Il successo di "Ma non è una cosa seria,,

Un successo vivo, incontrastato, completo, ha salutato ieri al Teatro Nazionale le prime visioni del nuovissimo film italiano «Ma non è una cosa seria» tratto dall'omonima commedia di Luigi Pirandello e realizzato da Mario Camerini.

Non è certo il caso di raccontare la vicenda del lavoro, già noto nella edizione teatrale: basti dire che l'arte pirandelliana, qui tanto ricca di profonda umanità, nel groviglio delle situazioni ha bagliori geniali che incantano la folla, ne stuzzicano l'interesse, ne sollevano la curiosità e ne fanno palpitare il cuore. Attingendo alla pura fonte del pensiero pirandelliano, il regista Camerini ha dato vita a un film di grande evidenza, di tersa lucidità e animato da personaggi tipicamente rappresentativi, dando così una prova decisiva del suo grande intuito e della sua squisita potenza di realizzatore.

L'interpretazione ha notevolmente contribuito al successo del lavoro, particolarmente per merito di Vittorio De Sica, Elisa Cegani e Umberto Melnati, tre giorni attori sui quali molto può contare la cinematografia italiana, per doti di intelligenza e qualità fono-fotogeniche. Gustosa, poi, la interpretazione di Ugo Ceseri e appropriata quella di Elsa De Giorgi e Assia Noris. Anche dal punto di vista tecnico «Ma non è una cosa seria» rappresenta una poderosa affermazione e così dicasi per la messa in scena, la fotografia e il commento musicale. Completamente riuscito, di grande presa sul pubblico, questo film ha ottenuto una meritatissima vittoria, così che è facile arguire che le repliche, che si iniziano da oggi, saranno molte e fortunate.

[illegible]

corridoio, la lasciò subito, ma nessuno entrò, certo si era ingannato. Le cinse le spalle:

— Parla Vera, voglio sentire la tua voce, dimmi che mi vuoi bene... dimmi che non rimpiangi nulla... nè l'avvenire che avevi voluto, nè la libertà che hai saputo conquistarti... dimmi che io ti basto, Vera, sebbene non molto possa offrirti per ora... appena poco più del necessario...

Ella parve risvegliarsi, lo guardò con quei magnifici occhi in cui l'intelligenza e la lealtà mettevano una sì viva luce:

— Anche la miseria con lei non mi spaventerebbe — mormorò — e nulla rimpiangerò mai... se mi sarà vicino...

— Vera, ne sei sicura?... Sarebbe atroce per me se tu un giorno potessi pensare di avere sbagliato... Ma io ti circonderò di tanta tenerezza... Tu sarai sempre per me, la più cara, l'unica, quella che il destino mi ha donato... sebbene io non meritassi tanto dono... Piangi?... No, non piangere adesso... E' ora di gioia questa, perchè i malintesi sono sfumati ed i nostri cuori finalmente s'intendono... Mi pare di non essere più quello che ero prima di conoscerti. Tanto sono mutato perchè ti amo...

— Brando!...

— Adesso viene il tè — disse sulla porta una voce bonaria e canzonatoria — Giovanni ci ha messo un po' tanto a prepararlo... ma spero che gli perdonerete...

— Ritti!... — esclamò Vera correndogli incontro.

— Figliola — disse il pittore stringendola al largo petto. Era commosso, ma come di solito cercò con l'ironia bonaria di nascondere la sua debolezza.

— Mi pare che sarebbe il momento di offrirvi una specie di benedizione... ma siccome di queste cose non me ne intendo... vi dico... in bocca al lupo miei cari...

E strinse nella sua forte mano, la mano di entrambi.

FINE.

Domani, nel PICCOLO, il nuovo romanzo:

Sabaitù, fiore del Tigrai

di Roberto Mandel.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interni) cent. 50 la parola. Min. L. 5.— A

A. RAGAZZA brava, tutto fare, offresi, miti pretese. Telefonare 50-49. 14457 A

DOMESTICA stabile, tutto fare, offresi. XX Settembre 59, portiere. 65391 A

DONNA media età lunghi attestati, offresi stabile, piccola famiglia. Via Nordio, negozio frutta erbaggi. 65354 A

DONNA tutto fare offresi Trieste. Riva Sauro 2, portinaia. 65358 A

PRESTASERVIZI media età, con attestati, robusta, offresi. Fabio Filzi 11-II. 34863 A

PRESTASERVIZI giovane, offresi mattina. Via Crispi 28, calzolaio. 65349 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Via Settefontane 34, portinaia. 65365 A

PRESTASERVIZI mattina o a giornata. Via Slataper 10, latteria. 65368 A

PRESTASERVIZI offresi tutto giorno, anche stabile, brava, con attestati. Brunner 5, portinaria. 65373 A

PRESTASERVIZI giovane capacissima, referenze, offresi tutto il giorno. Ginnastica 43, calzoleria. 65377 A

PRESTASERVIZI ore combinarsi offresi. Vicari 1, calzolaio. 7945 A

PRESTASERVIZI pratica offresi tutto il giorno o a ore da combinarsi. Via Giulia 17, portinaia. 100509 A

PRESTASERVIZI tutto giorno, offresi a buona famiglia. Via Madonnina 11, II, p. 8. 14465 A

RAGAZZA tutto fare, per trattoria, lunghi attestati, offresi. Scrivere gentilmente: Luigia Rablch, Zaule 133. 65309 A

RAGAZZA giovane, volonterosa, brava, con referenze, offresi, miti pretese. Via Antonio Caccia 8. 14461 A

RAGAZZA capace tutti lavori di casa, anche cucinare, offresi stabile oppure prestaservizi. S. Francesco 61, porta 24. 65336 A

RAGAZZA media età, capace, lunghi attestati, offresi. Via Ruggero Manna 3, portineria. 65340 A

RAGAZZA 25-enne di buona famiglia, offresi aiuto casa, bambini, a famiglia perbene. Rivolgersi corso Garibaldi 29, I. 65348 A

RAGAZZA capace tutti lavori casa, anche cucina, lunghi attestati, offresi a piccola famiglia. Via Parini 9, portineria. 65366 A

RAGAZZA bella presenza offresi caffè, latteria. Molino 7-II. 34856 A

RAGAZZA robusta pratica tutti lavori, offresi, anche cameriera. Madonnina 8-I, destra. 34844 A

RAGAZZA tutto fare, sappia cucinare, buoni attestati, offresi. Viale XX Settembre 83, portinaio. 34854 A

RAGAZZA giovane forte, brava, onesta, sa fare tutto, offresi. Piazza Vico 8, Painter. 65376 A

RAGAZZA pratica, con lunghi attestati, offresi piccola famiglia. XX Settembre 14, portinaia. 65346 A

RAGAZZA 14-enne principiante offresi a piccola famiglia. Paduina 2, interno. 100508 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. CAMERIERA, domestica, cuoca per coniugi, prestaservizi, governante, cercasi, pronta occasione. Torrebianca 34. 65386 B

A. A. DOMESTICA, ragazzetta primo servizio, cercasi per ottimo posto Trieste e fuori. Pagamento iscrizione ad occupazione avvenuta. Ginnastica 16. 14447 B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, governanti, signorine, prestaservizi, cercansi. Cavana 13, III, Stefanelli. 14473 B

BONNE tedesca, cuoca giovane, cameriera capace, ragazza cucina, domestiche, cameriera. Zara, cerca. Zeidler. Machiavelli 7.

DOMESTICA giovane semplice, miti pretese per tutti lavori, cercasi. Scussa 7-III. 14801 B

PRESTASERVIZI giovane svelta, lavori mattina, cercasi. Indirizzo Piccolo. 65381 B

RAGAZZA cercasi prestaservizi, presentarsi nel pomeriggio. Via della Scaletta 2. 65356 B

RAGAZZETTA per mattina cercasi. Cunicoli 12, porta 13. 65355 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interni) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE pianoforti, accuratamente rivedute, garanzia, lire 10. Vidali 12, Scuola solfeggio (Istituto magistrale). 7946 C

AMMINISTRATORE stabili, provetto pratiche legali e parte tecnica, forte cauzione, offresi. Cassetta 14148 C, Unione Pubblicità.

APPRENDISTA negozio commestibili, ferramenta, giovane, servizio otto anni, due lingue, cerca posto. Franco Jess, Vipacco 9. 14171 C

AUTISTA 36-enne, III grado, Diesel, miti pretese, offresi. XX Settembre 22, porta 35.

CASSIERA per bar, cauzione, abilissima anche bancoleria, offresi. Via Cavana 7-III, Tommasini. 34818 C

CORRISPONDENTE stenodattilografo 30-enne, perfetto tedesco, italiano, inglese, francese, lunga pratica, primarie referenze, offresi eventualmente singole ore. Telefonare 3705. 34838 C

IMPIEGATO contabile 35-enne, bilancista, pratico calcolazione paghe, cottimi, costi industriali, contabilità materiali, operatore calcolatrici, diversi tipi, cognizioni tedesco, stenodattilografo, referenze primarie, offresi. Offerte Cassetta 14364 C, Unione Pubblicità. 14364 C

POSTO quale interprete oppure cameriere, cerco giovane, parlo italiano, tedesco, poco spagnolo. Scrivere: Paulistich Natale, presso Laurini Simone, Fontane, Orsera. 14353 C

SIGNORA offresi assistenza malati, aiuto in casa, lunga pratica Ospedale. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 65335 C

SIGNORINA assistenza studi classici, matricola, tedesco, pratica bimbi, conoscenza italiano, francese, inglese, stenodattilo, offresi istitutrice, dama compagnia, attestati. Scrivere cassetta 14435 C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. OROLOGI riparazioni garantite lire 5. Crispi 48. 65395 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa. Muratti 4. 62 CC

ABITI uomo eleganti confezione-foderato. Madonnina 17, sartoria. 14457 CC

CALZE rimagliatura garanzia, rammendatura artistica. Scalinata 3, vicino piazza Garibaldi. 65361 CC

CAPPELLI confezione, riforme qualunque modello, lire 4. Galileo 16, porta 10. 65353 CC

MANICURE accurata lire 5. Barbariga 3, porta 1. 65268 CC

MENDORESSA Zagorre trasferita da via Zonta in viale XX Settembre 8. 14147 CC

MODISTA diplomata confeziona rimoderna cappelli, prezzi miti. Via Udine 19-III. 65285 CC

RIFORMASI qualunque cappello, riducendolo nuovo, elegantissimo. Corso Garibaldi 35, negozio Corelli. 14465 CC

SARTA abilissima, lunga pratica, lavoro a domicilio. Scrivere Alessandro Vittoria 2, casella n. 7. 34539 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AIUTO banconiere per salumeria, giovane, capace, bella presenza, cercasi. Cassetta 14464 D Unione Pubblicità. 14464 D

APPRENDISTI fabbri quindicenni, cerca fabbrica mobili ferro. Giubilo, Cavalli 7. 14440 D

BANCONIERE per bar, pratico, prima forza, cercasi. Offerte Cassetta 14430 D, Unione Pubblicità. 14430 D

CONTROLLORE pratico, che abbia già coperto posto presso aziende con diversi negozi, cercasi. Offerte Cassetta 14431 D, Unione Pubblicità. 14431 D

FATTORINO apprendista diciassettenne 30 settimanali, cercasi. Costa, S. Caterina 9.

GARZONA pratica ricci, cercasi. Salone Gagliardi, via Ugo Foscolo 4. 34824 D

LAVORANTE mezza lavorante sarte donna cercansi prontamente. Boccaccio 18-I, destra. 65352 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Molino Vapore 3, porta 16. 65343 D

MEZZA lavorante modista cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 65388 D

MEZZA sarta donna, cercasi. San Zaccaria n. 6. 14480 D

RAGAZZO per vendita caramelle, cercasi. Supercinema Principe, viale XX Settembre.

RAGAZZO 15-enne macelleria cercasi. Via Piccardi 2, Callegari. 34845 D

SARTORIA assume paganti con proprio lavoro, insegnasi pure taglio. Crispi 3-I. 34799 D

SPEDIZIONI impiegato provetto, capace, lavoratore indipendente, conoscenza perfetta tedesco, dattilografia, cerca primaria ditta. Offerte, con referenze, pretese, curriculum vitae cassetta 14387 D Unione Pubblicità.

STIPENDIO iniziale 200 mensili più provvigione assegniamo a signora, signorina distinta, disposta visitare famiglie signorili. Cassetta 14299 D, Unione Pubblicità.

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERETTA mobiliata indipendente, cerca distinto stabile, prezzo mite. Cassetta 14354 E, Unione Pubblicità. 14354 E

STANZETTA e pranzo cerca in cambio di lezioni signorina tedesca. Via Valdirivo 11, I, destra. 14458 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA pulitissima, affittasi. Foscolo 44, porta 5. 14436 F

A. A. A. STANZETTA mobiliata, acqua corrente, affittasi. Stuparich 16-II, destra. 34840 F

A. A. CAMERA mobiliata bellissima affittasi. Battisti 24-II, destra. 34827 F

A. A. ELEGANTE, soleggiata, affittasi. S. Francesco 4, II, porta 5. 14443 F

A. A. MOBILIATA una, più persone, vitto conveniente. Trento 1. 14435 F

A. A. MOBILIATA bella, 1-2 persone, volendo salotto, cucina, oppure vitto, presso piccola famiglia, affittasi. Luzzatto 1, Weber. 34800 F

A. A. MOBILIATA soleggiata, ariosa, affittasi. Slataper 6, II, sinistra. 34833 F

A. A. MOBILIATA due persone, volendo cucina. Boccaccio 7-I. 65389 F

A. A. SIGNORILE, acqua corrente, indipendente, bagno, telefono, affittasi giorni coniugi. Galatti 14, I. 14467 F

A. A. STANZA una persona affittasi. Via Fabio Severo 39, Accorsi. 34848 F

A. BELLISSIMA ingresso libero, affittasi distinto. Tiziano 9-III, destra. 65335 F

A. CAMERA tipo salotto, mobili nuovissimi, affittasi. Corso Garibaldi 8-III, sinistra. 65324 F

A. CAMERETTA vuota affittasi. Rapicio 3, porta 16. 65362 F

A. INGRESSO scale bellissima, unico subinquilino, affittasi. Corso Vitt. Em. 28, porta 4. 34788 F

A. MOBILIATA elegante, bagno, telefono, vitto affittasi distinto. Piazza S. Giovanni 1, porta 9. 34805 F

A. MOBILIATA ingresso libero, signorile, affittasi distinto. Cologna 11, porta 5. 34816 F

A. MOBILIATA pulitissima affittasi a distinto. Battisti 13-III. 34822 F

A. MOBILIATA 1 o 2 letti, affittasi. S. Michele 31, porta 11. 14450 F

A. MOBILIATA vitto, affittasi presso persona sola. Udine 2, portinaio. 14479 F

A. SIGNORILE, indipendente, 100, affitta sola. Crispi 3, porta 10. 14483 F

A. STANZA indipendente, ariosa, senza vis-a-vis, offro. Crispi 55-IV. 34789 F

A. STANZETTA pulita affittasi. Viale XX Settembre 16-IV. 34855 F

CAMERA vuota, cucina, affittano coniug. assenti giorno. Rivolgersi Ghirlandaio 3, spaccio vini. 34815 F

CAMERA grande, vuota. S. Maurizio 12-I, destra. 34832 F

CAMERA mobiliata, pulitissima, ingresso libero. Solitario 13-IV, porta 21. 65339 F

CAMERA vuota, indipendente, volendo mobiliata, affittasi. Fabbri 4, porta 7. 5261 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale, affittasi. Media 7, porta 7. 7944 F

CAMERE vuote, grandi, chiare, 1 o 2, affittansi. Paduina 2. 65367 F

CAMERETTA bella, soleggiata, pulitissima, luce, affittasi. Carpison 9, porta 1. 65363 F

CAMERETTA vuota, affittasi. Via Udine n. 2, porta 27. 14484 F

CAMERINO mobiliato bello, soleggiato, conveniente, affittasi. Ugo Foscolo 42-II. 34787 F

CAMERINO affittasi. Corso Garibaldi 33-III, destra. 34858 F

CAMERINO affittasi, persona onesta, con o senza costo, Ghiberti 6-II. 65375 F

CENTRALISSIMA camera signorile, ascensore, una-due persone, tutte cure, volendo vitto buonissimo. Indirizzo Piccolo. 65357 F

GARÇONNIERE centrale, signorile, unico subinquilino, affittasi, distintissimo. Indirizzo Piccolo. 65341 F

INDIPENDENTE affittasi presso persona sola. Gatteri 23-II, porta 22. 34835 F

INDIPENDENTE bella, soleggiata, balcone, affittasi. Piazza Borsa 14-III, destra. 34857 F

INDIPENDENTE, elegante, massima pulizia, affittasi; lire 90. Ricci 3, 10. 14460 F

MATRIMONIALE bagno, eventualmente comodo cucina, affittasi. Gatteri 42, porta 7. 34790 F

MATRIMONIALE soleggiata, anche amici, affittasi. Commerciale 14-II, porta 7. 65392 F

MATRIMONIALI 1-2 bellissime, comodo cucina, affittansi. XX Settembre 95, Cogo. 65370 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto. Corso Garibaldi 32-II, destra. 34830 F

MOBILIATA (vuota) pulitissima, conveniente, affittasi. XX Settembre 33-I, destra. 34808 F

MOBILIATA 1-2 persone, indipendente, presso persona sola, affittasi. Ginnastica 18. 34825 F

MOBILIATA pulitissima, presso piccola famiglia, affittasi. Udine 37-III. 34792 F

MOBILIATA con o senza comodo affittasi presso persona sola. XX Settembre 81-I. 34796 F

MOBILIATA con pensione, presso distinta famiglia, affittasi. Torrebianca 21, porta 10. 34829 F

MOBILIATA affittasi. Crispi 11-III, Palani. 65316 F

MOBILIATA bella affittasi prontamente. Via Nordio 10, porta 11. 65325 F

MOBILIATA davanti, eventualmente vitto, affittasi. XX Settembre 85-II, porta 8. 65350 F

MOBILIATA soleggiata, affitta distinta. Rismondo 4, porta 3. 65359 F

MOBILIATA elegante, due finestre, bagno, volendo salotto, distinto. Ginnastica 40-III, destra. 65369 F

MOBILIATA, anche breve soggiorno, cura vestiario, affittasi. Capuano 4-IV. 5262 F

MOBILIATA affittasi a distinto. Piazza Goldoni 10, porta 13. 34847 F

MOBILIATA, comodo cucina, presso persona sola, affittasi. R. Sanzio 14-II, Rotonda Boschetto. 34853 F

MOBILIATA bella, ariosa, pulitissima, luce, stufa, affittasi. Ghega 15-II. 34851 F

MOBILIATA una persona affittasi. Francesco Rismondo 14-II, porta 3. 100510 F

MOBILIATA piccola, bella, affittasi persona dabbene; prezzo modesto. S. Francesco 34, porta 11. 14439 F

MOBILIATA, pulitissima, prezzo mite, affittasi prontamente. Piccolomini 6, III, porta 14. 14490 F

STANZA mobiliata, indipendente, affittasi. Udine 23-II, porta 15. 34828 F

STANZA vuota, ingresso libero, acqua luce, affittasi. Castaldi 8. 65342 F

STANZA con un letto, ingresso libero, affittasi. Fabio Filzi 11-II. 34842 F

STANZE 1-2, vuote o mobiliate, ingresso scale, affittansi a persona distinta. Via Ginnastica 7-II. 65318 F

STANZETTA pulitissima offresi, escluso uomini. Foscolo 4-V. 65371 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. «BATTISTI», viale XX Settembre 24, telef. 54-96. Corsi inferiori, superiori esami Stato. Doposcuola. Ripetizioni qualsiasi materia. Professori regi. Segreteria 8-21. 14469 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, via Imbriani 14. 65032 G

GERMANICA insegnante tedesco. Referenze di rapido miglioramento pagella. Risorta 1, porta 14. 14470 G

LEZIONI, traduzioni tedesco (madrelingua), inglese, eventualmente contro vitto. Telefonare 3701. 34837 G

PROFESSORESSA di violino impartisce lezioni di musica e di tedesco. Indirizzo Piccolo 65364 G

SCUOLA Donda inizia 8 aprile corsi taglio, cucito, ricamo, fiori. Via Tivarnella 3, telefono 7521. 547 G

STUDENTESSA istruisce perfettamente ginnasio, magistrali. Prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 34797 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO oro, internamente 27-III-1931, smarrito Piazza Ponterosso. Mancia valore. Indirizzo Piccolo. 65315 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 243 I

A. A. APPARTAMENTI due: 3, 4 stanze, stanzino, cucina, accessori, affittansi 1.o luglio, via Raffineria 11. Amministrazione Locatelli, Piazza Tommaseo 2, telefono 49-75. 65332 I

A. A. APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino bagno, cucina, poggiuolo, soleggiato, affittasi 1.o luglio. Via Rossetti 51 A, portinaia. 65330 I

A. A. APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, cucina, accessori, affittasi 1.o luglio, casa distinta, via Università 12, portinaia; o Locatelli, telefono 40-75. 65328 I

A. A. APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, cucina, accessori, affittasi prontamente, via Ireneo 5, paraggi giardino pubblico. Rivolgersi portinaia. 65334 I

A. A. APPARTAMENTO 8 stanze, stanzino, cucina, ascensore, casa quieta, vista Piazza Oberdan, soleggiato, affittasi 1.o luglio, via Lavatoio 4, portinaia. 65331 I

A. A. QUARTIERE casa nuova, 2 stanze, bagno, cucina, poggiuolo, riscaldamento autonomo, soleggiato, affittasi 1.o luglio. Via Ghirlandaio 8, portinaia. 65326 I

A. A. QUARTIERE 3 stanze, cucina, accessori, affittasi 1.o luglio. Via Giulia 19, Amministrazione Locatelli, piazza Tommaseo 2, telefono 40-75. 65329 I

ALLOGGIO 2 camere, cucina, conforto, affittasi prontamente. Orlandini 1. 65344 I

APPARTAMENTI 2 camere, accessori, affittansi prontamente. Bonomo 15. Telefonare 58-27. 34814 I

APPARTAMENTI 4 camere, accessori, affittansi Fabbri 4. Informazioni Amministrazione Petelli, via Udine 2. 34812 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze, bagno, poggiuoli, 200-230 mensili trattabili. Carli 8 (Passeggio S. Andrea, fermata tram 9) 34843 I

APPARTAMENTI signorili 5, 6 stanze, bagno, accessori, riscaldamento autonomo, affittasi. Cellini 3. 65379 I

APPARTAMENTI bellissimi 2 stanze, stanzetta, bagno, affittansi luglio 190-174 mensili, via Giulia 76. Visitare 10-12, 14-16. Rivolgersi portinaio. 65384 I

APPARTAMENTI (due) cinque stanze e accessori, uniti oppure divisibili, affittansi prontamente. Bastione 4. Informazioni presso Stoppani, Battisti 27. 34821 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, camerino, cucina, bagno, affittansi prontamente o 1.o luglio. Via Ricci 3. 34820 I

APPARTAMENTI nuovi, ogni conforto, tre stanze, stanzino, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, poggiuoli, Raffineria 2 angolo piazza Garibaldi. 34723 I

APPARTAMENTI nuovi 2 stanze, bagno, cucina, riscaldamento, 2 poggiuoli, affittansi Donadoni 9. 34721 I

APPARTAMENTI signorili, ricchi accessori, 5 stanze, stanza servitù, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore, riscaldamento. Salita Montanelli 3. 34720 I

APPARTAMENTI quattro, cinque, sei stanze, accessori, affittansi Udine 3. Informazioni Amministrazione Petelli, telefono 58-27. 65275 I

APPARTAMENTI signorili due stanze, accessori moderni, pronti per 1.o maggio, paraggi via Giulia. Informazioni 86-98, dalle 15-17. 65162 I

APPARTAMENTI signorili, 3, 5 stanze, accessori, calefazione centrale, paraggi Carlo Alberto, affittansi luglio. Telefono 86-98, dalle 15-17. 65168 I

APPARTAMENTI bellissimi 4 stanze, accessori, con o senza calefazione, terrazze, logge, giardinetto, per pronto o luglio, paraggi Scorcola. Telefono 86-98, dalle 15-17. 65170 I

APPARTAMENTI signorili 3, 4 stanze, accessori, termosifone, affittansi luglio paraggi Carlo Alberto, telefono 86-98, dalle 15-17. 65166 I

APPARTAMENTI 2, 3, 4 stanze, stanzino, bagno, affittansi. Montorsino 7. 14433 I

APPARTAMENTI 2, 3, 5 stanze, grandi terrazze fiorite affittansi. Pitteri 4. 14432 I

APPARTAMENTI signorili 3-4 stanze, accessori, riscaldamento, ascensore, nuova costruzione, Ascoli 3, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 14487 I

APPARTAMENTI 2 moderni, 2-3 camere, accessori, giardino, affittansi 1.o luglio villa Giulia, Sanmarco 29-A. 14462 I

APPARTAMENTI signorili, soleggiati, poggioli, vista mare, affittansi Santa Giustina 13: 3 stanze, bagno, comodità, ascensore, riscaldamento. Amministrazione Pilato, tagliapietra 4. 14471 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, cucina, giardino, viale XX Settembre 51, affitta prontamente. Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 14505 I

APPARTAMENTO 3 stanze accessori casa moderna, riscaldamento autonomo, ascensore, poggioli, terrazza, affittasi Fabio Severo 3 (fra piazza Dalmazia e piazza Oberdan). 14447 I

APPARTAMENTO 5 stanze accessori prezzo mite affittasi. Via Rossetti 6. Informazioni tel. 45-24. 14452 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, bagno, ascensore, cantina, pigione mensile 300, eventualmente installasi riscaldamento autonomo, via Commerciale 21, affittasi prontamente. Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 14501 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, poggiolo, riscaldamento autonomo, affittasi via Scorcola 6. Informazioni Brunetti, piazza Borsa 4. 14453 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori soleggiato, poggiolo, affittasi prontamente. Piccolomini 8-II, angolo viale XX Settembre. 14487 I

APPARTAMENTO 2 stanze conforto Revere 2, Sonnino 7, Gozzi 3, Bellinzona 4, Mirti 8, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 14489 I

APPARTAMENTO bellissimo 3 stanze, 2 camerini, affittasi luglio, paraggi Istituto Telefono 86-98, dalle 15-17. 65167 I

APPARTAMENTO signorile in villa, 6 stanze, accessori, autorimessa, termosifone, giardino, affittasi pronto o luglio, paraggi via Alice, a buone condizioni. Telefono 86-98, dalle 15-17. 65169 I

APPARTAMENTO bellissimo, 3, 4 stanze camerino, affittasi luglio. Crispi 72. Telefono 86-98, dalle 15-17. 65165 I

APPARTAMENTO signorile, bellissima vista, 5 stanze, bagno, stanzino, cucina, affittasi. Crispi 65. 34724 I

APPARTAMENTO signorile, 4 stanze grandi, bagno installato, stanzino, cucina, poggiuolo, 4048 annue. Tasso 3. 34722 I

APPARTAMENTO tre camere, cucina, accessori, 220 mensili, splendida posizione, via Gatteri, affittasi prontamente; altro luglio. Telefonare 25-297. 14400 I

APPARTAMENTO 3 camere, accessori, affittasi, Pacinotti 5. Informazioni Amministrazione Petelli, via Udine 2. 34813 I

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato 4 stanze, accessori, dirimpetto giardino pubblico, affittasi. Molingrande 16-IV. 34804 I

APPARTAMENTO moderno tutti conforti, 3 stanze, via C. Beccaria 9-IV, affittasi 1.o maggio. 65321 I

APPARTAMENTO 6 stanze, 2 camerini, bagno, poggiuolo, riscaldamento centrale, ascensore, affittasi via Valdirivo 27, angolo XXX Ottobre. 65305 I

APPARTAMENTO vuoto 3 stanze, stanzino, tutto a nuovo, affittasi anche 1.o luglio, via Donadoni 3, Klincon, oppure Locatelli, telefono 40-75. 65327 I

APPARTAMENTO 2 stanze, accessori, casa tranquilla, piccola distinta famiglia, 15 aprile, affittasi L. 161. Indirizzo Piccolo. 34836 I

CAMERE 3, cucina, terrazza, soffitta, conforto 220; altro camera cucina, soleggiati, Guardiella, affittansi. Caffè Negozianti. 14474 I

CAMPAGNA con abitazione colonica via Rossetti affittasi prontamente. Rivolgersi Amministrazione via Mazzini 15. 65141 I

CASETTA camera cameretta cucina conforto affitta amministrazione Finzi, Paduina 9. 14488 I

LOCALE alto, chiaro, con bella cantina casa nuova, affittasi. Via Vergerio 4 A. 34810 I

LOCALE d'angolo piazza Carlo Alberto, affittasi prezzo mite. Telefono 86-98, dalle 15-17. 65161 I

LOCALI interni Pietà 35, affittansi, prezzo mite. Telefono 86-98, dalle 15-17. 65163 I

LOCALI 2 in facciata, uso drogheria, barbiere, fotografo, affittansi. Via Revoltella n. 543. 34719 I

LOCALI finissimi affittansi prontamente, via Beccaria 10, adatti ufficio, bar, gelateria pasticceria, compreso eventualmente grande lussuoso bancone ovale. Visionabili oggi dalle ore 15. 65317 I

MAGAZZINO 130 mq., posizione centrale, uso ufficio, deposito, affittasi. Donizetti 3. 34718 I

MAGAZZINO ampio prossimità Stazione, edificio nuovo, affittasi favorevolissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 34598 I

QUARTIERE 4 camere, bagno, servitù, giardino, termosifone, affittasi. Buonarroti 34. 34691 I

QUARTIERE camera, cameretta, camerino accessori, affittasi 130 mensili. Giulia 90. 34817 I

QUARTIERE 3 stanze, accessori, giardino, affittasi. Pendice Scorcola 521. 34795 I

QUARTIERE signorile, soleggiato, presso Palazzo Giustizia, 4 stanze, accessori, giardinetto, affittasi. Rivolgersi Fabio Severo 28 portiere. 34811 I

QUARTIERE 2 stanze, 2 camerini, accessori, bellissimo, affittasi prontamente, affitto convenientissimo. Manzoni 15-III. 65345 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, mensili lire 150, 2 mesi cauzione, affittasi. Via S. Marco 35-III, dalle 10 in poi. 34841 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Alfieri 9-III. 65393 I

QUARTIERE con campagna e vigneto affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 14476 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, via S. Michele 22, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 14503 I

QUARTIERE 3 stanze, ripostiglio e cucina, mensili lire 215, via Piccardi 14 affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 14502 I

QUARTIERE 3 camere camerino cucina conforto, via Molino a vento 7, pigione mensili lire 220, affitta prontamente amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 14504 I

QUARTIERI piccolissimi, medi, tutti prezzi, disponibili subito. Crispi 3, primo. 14446 I

QUARTIERI camera cucina, 2 camere cucina, 3 camere cucina bagno riscaldamento autonomo, prontamente. Ananian 9 (angolo Piccardi). 65272 I

QUARTIERINI due stanze, camerino, per pronto o luglio, paraggi via Giulia, prezzo mite. Telefono 86-98, dalle 15-17. 65164 I

QUARTIERINI da lire 100 in poi. Trattoria Settefontane 29, Vittorio. 14455 I

QUARTIERINI 2 stanze, cucina, Lazzaro 11 portiere; altro 2 stanze, bagno, camemetta, accessori, giardino, 150. Commerciale 103, affittansi. 14436 I

STANZE 3 uso ufficio, affittansi subito. Piazza S. Giovanni 3, ammezzato. 34772 I

STANZE due, cucina, vuoto o mobiliato, splendida vista, paraggi Stazione centrale, subaffittasi a coniugi causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 65322 I

VILLA S. Vito, 2 stanze, oppure 1-2 appartamenti, 2-4 stanze, affittasi. Indirizzo Piccolo. 65394 I

VILLINI Rozzol in Monte, 3 camere, accessori, giardino, affittansi prontamente. Visita e informazioni sul posto, domani, 10-13 e 15-18. Rivolgersi villino n. 1245. 34826 I

VILLINO 4 stanze, stanzetta, ripostiglio, accessori, garage, telefono, riscaldamento, affittansi. Ind. Piccolo. 14466 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO soleggiato, ordine, 3-4 stanze, accessori, per luglio, cercasi. Indicare prezzo. Cassetta 14412 L, Unione Pubblicità. 14412 L

FONDO cerco, eventualmente con tettoia, fuori centro, per impianto industriale. Offerte Cassetta 14428 L, Unione Pubblicità. 14428 L

QUARTIERE cercasi, 2 stanze, stanzetta, giardino o terrazza. Offerte Cassetta 14420 L Unione Pubblicità. 14420 L

QUARTIERE 2 camere, possibilmente camerino, cerco per luglio, prezzo conveniente. Cassetta 14424 L, Unione Pubblicità. 14424 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. APPROFITTATE. Ribassi incredibili, mobili garantiti. Türk, Battisti 12. 14444 M

A. FRANCOBOLLI serie, singoli vendonsi eventualmente scambiansi. Sat, Gatteri 9. 14456 M

A. MACININO elettrico trifase perfetto, vendesi occasione. Via dell'Istria 14, trattoria. 34794 M

ABITI donna lana, seta, buono stato, occasionissima, vendonsi. Via Piccardi 28, porta 14. 34791 M

ASSI, lamiere, cantonali, travate, puleggie, serbatoi, motori, pompe, tubi, dinamo ed altro materiale d'occasione vendesi nel magazzino Campo Marzio 6. 64883 M

BRIDGE: tavolini pieghevoli, panno smontabile, grande occasione. Fabio Severo 34. 14445 M

CARROZZELLA «Naether» pieghevole, semi nuova, lire 100. Iimitanea 1, porta 2. 65333 M

CARROZZELLA «Naether» vendesi. Piccardi 41-IV, sinistra. 34802 M

CUCCIOLI Scotschterrier, alta genealogia, pedigree, prezzi modici. Von Wedel, Zara. 13000 M

MACCHINA Singer rotonda, perfettissima, altra lire 100 vendonsi. Molinovento 5. 14481 M

MACCHINE «Singer» vendonsi con garanzia 160. Udine 2, III, 15. 14477 M

MACCHINE cucire Necchi, robustissime, speciali cucito, ricamo, rammendo, rate L. 1 al giorno, altre Singer 150. Natale, via Battisti 12. 65390 M

MANTELLO grigio sport con gonna, persona snella, vendo occasionissima. Sonnino 10, porta 13. 34798 M

MONOCOLO prismatico 12x, orologio pendolo, sveglia ripetizione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 14478 M

RACCHETTA tennis vendesi occasione. Ginnastica 50, mezzanino, destra 34806 M

RADIO supereterodina 5 valvole, ultimo tipo, occasione. Via Foscolo 37, mezzanino, destra. 65333 M

RADIO primissima marca, occasione, rate senza acconto. Garanzia, prova. XXX Ottobre n. 15. 65035 M

RADIO recente, perfetto, lire 250 vendesi occasionissima. Settefontane 4, II. 14473 M

RADIO 5 valvole vendo occasione. Via Padovan n. 5, piano IV, Donadini. 14448 M

TAPPETO «Karamanie» altro grande tipo persiano, piccolo, orientale, vendonsi. Garibaldi 17, Effi. 34831 M

VASI giapponesi antichi vendonsi occasione. Battisti 7, portinaio. 65345 M

VESTITO uomo forte, vendo occasione. Maiolica 16-II, destra. 65323 M

VESTITO uomo, nuovo, vendesi. Via Trento 9, II, destra. 65374 M

VETRATA ufficio, vendesi occasione. Costa, S. Caterina 9. 14442 M

VOLPE argentata, vestiario, anello oro, donna. Machiavelli 12, porta 8. 14449 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

MACCHINARI d'occasione e metalli comperiamo. Magazzino Campo Marzio 6. 64882 N

PRESSA meccanica imballo cartaccia, acquistasi, purchè ottimo stato. Indirizzo Piccolo. 65278 N

TENDA impermeabile per carro piccolo cercasi. Offerte Rosenfeld, Apiari 14. 65373 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 6 la parola. Minimo L. 6.— NN

APPROFITTATE! Matrimoniali ultime creazioni, garantite, vendonsi prezzi bassissimi, sotto costo. Via Imbriani 16 (vicino via Carducci) 7047 NN

APPROFITTATE! Piccolo negozio, poche spese: acquista bene «Mobili Tergeste», via Crispi 39. 34519 NN

ARREDAMENTO completo noleggio films bancone lussuoso negozio, bar, scansie smontabili ferro e legno, scrivanie, scaffale cristalli, vendonsi prontamente. Esclusi rivenditori. Visionabile oggi dalle ore 15, via Beccaria 10. 65319 NN

BIBLIOTECA scura cercasi. Indirizzo Piccolo. 34819 NN

CAMERA matrimoniale, pranzo finissima, moderna vendonsi occasione. Ventisettembre 100, falegname. 14454 NN

CAMERA pranzo lussuosa, noce Caucaso vendesi. Bosco 12, falegname. 14451 NN

CREDENZA vendesi. Tor San Lorenzo 1 porta 14. 34733 NN

CUCINA bella, tipo viennese vedesi straoccasione. Toti n. 17, pittore. 14434 NN

MATRIMONIALE e lettino occasione L. 400 vendesi. Via della Guardia 42, III, porta 25. 7943 NN

MATRIMONIALE solida, altri mobili vendonsi, esclusi rivenditori. Piazza S. Giovanni 6, porta 14. 65360 NN

PIANINO ottimo stato occasione, contanti, cerco. Cassetta 14419 NN Unione Pubblicità. 14419 NN

PIANINO perfetto tedesco vendesi occasione. Via Cologna 14-III, interno. 65348 NN

PIANINO tedesco nero, incrociato, perfettissimo, vendesi occasione. Corso Garibaldi 13, primo. 64 NN

PIANINO tedesco, originale, perfetto vendesi occasione. Via Carducci 32, II. 14459 NN

STANZA pranzo vendesi prezzo mite. Via Scussa 5-IV, destra, dalle 10-17. 65320 NN

STUDIO modernissima, noce Caucaso, lussuoso vendesi occasione. Tiziano 9, mezzanino, destra. 14482 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, orologi vecchi oro compero pagando prezzi massimi. Via Mazzini 46, oreficeria Polvi. 113 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere, compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin. 63 O

Il 25 corrente è spirata

AMALIA ved. AGNANI nata GERIN

Il fratello **BERNARDO** (assente), profondamente addolorato, partecipa il decesso a quanti la conobbero, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 28 marzo 1936 - XIV.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3.

RINGRAZIAMENTO

La moglie **LUDMILLA GERZELJ**, profondamente commossa, ringrazia con questo mezzo tutti coloro che vollero prender parte al suo immenso dolore ed onorare la memoria del suo indimenticabile marito

MATTIA FABIJAN

Consigliere d'Appello a r.

Gorizia, 23 marzo 1936 - XIV.

GIOVANNI SAIT

dopo lunga e penosa malattia, ce[…] vivere ieri, munito dei conforti relig[…]

Straziati dal più profondo dolore, […] sorte **BEATRICE nata GIRALDI**, i fi[…]